IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 314. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Venerdì, 14 Novembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La tariffa doganale svizzera

Dopo l'approvazione data dal Consiglio nazionale elvetico alla nuova tariffa doganale, una viva agitazione si manifesta attraverso tutta la Confederazione, prò e contro la tariffa e la caccia alle firme per il *referendum*, che dovrebbe decidere delle sorti di essa, è attivissima.

Circa quest'agitazione ed in genere sullo stato della questione — che interessa da vicino anche l'Italia — ecco quanto scrivono dalla Svizzera in data di domenica alla *Frankfurter Zeitung*:

+

Gli avversari della nuova tariffa doganale stanno raccogliendo firme, per provocare una votazione popolare sul relativo progetto di legge. Se si trattasse soltanto delle 30,000 firme necessarie per ottenere il *referendum*, l'opposizione alla tariffa non avrebbe fondato, come fece in Olten nello scorso ottobre, una Lega contro la tariffa doganale, a cui hanno aderito 300 rappresentanti di 187 associazioni, che comprendono ben 180,000 cittadini.

L'opposizione avrebbe potuto affidare tranquillamente la faccenda ad una delle grandi Leghe, a quella, per esempio, delle Società di consumo, od ai socialisti democratici, oppure ad una organizzazione qualsiasi della Svizzera occidentale, la quale — eccettuato il Cantone di Vaud — rimane sempre fedele alle tradizioni svizzere del libero scambio.

Ma la raccolta delle firme ha questa volta un significato assai maggiore; imperciocchè, come nota la direzione della Lega delle Società svizzere di consumo nel suo Manifesto, gli avversari della nuova tariffa vogliono raccogliere 100,000 firme per infliggere rapidamente a questa un primo colpo.

Tale cifra influirà direttamente od indirettamente sui risultati della votazione popolare, poichè essa imporrà a parecchi cittadini e li indurrà a confondersi con l'opposizione.

Perciò vengono messe in moto tutte le leve per raggiungere quello scopo.

+

A Basilea si è costituito il Consiglio direttivo del Comitato di azione.

Quel Consiglio direttivo ha deciso di istituire un ufficio speciale che distribuirà, durante la campagna per il *Referendum*, fogli volanti, opuscoli ed un giornale-corrispondenza sotto il titolo *Der Zollgegner* (l'avversario alla tariffa).

Se si tiene conto del fatto che la « Lega contro il rincaro dei viveri, » la quale aveva essenzialmente il suo centro nella Svizzera occidentale, raccolse nel 1891, senza far tanto chiasso, ben 51,564 firme, non può quasi cadere dubbio sul successo dell'odierna Lega contro la tariffa doganale, che ha molte maggiori ramificazioni e molta maggiore solidità di quella.

Sotto la bandiera dell'agitazione, nella Svizzera occidentale, si schierano, oltre gli operai, tutti coloro i quali sono o si considerano anzitutto consumatori, e la falange dei produttori, cui la nuova tariffa non assicura quei benefici, che essi ne attendevano.

I piccoli contadini della frontiera centrale ed orientale sono alla loro volta ben poco edificati dallo schema della tariffa.

Gli abitanti della Svizzera orientale temono che i coltivatori di bestiame dei cantoni centrali di Berna, Lucerna e via dicendo, siano stati troppo favoriti dagli alti dazi sui bovini, mentre essi restano a mani vuote. Ma — viceversa — i coltivatori del bestiame di razza del cantone di Schwiz sostengono che la loro esportazione subirà annualmente, dall'aumento di quei dazi, un danno di un milione di lire, in cifra tonda.

+

Inoltre gli attuali alti prezzi delle carni, del latte e dei latticini concorrono ad aumentare il numero degli avversarii della tariffa, i quali potrebbero nell'aumento dei dazi sugli oggetti di prima necessità nella vita quotidiana, trovare un'arma molto efficace contro la tariffa.

Per citare soltanto un esempio basterà dire che delle 145 voci dei due paragrafi « Sostanze alimentari » ed « animali » ne furono aumentate 69 e ridotte 9 soltanto.

Che si tratti in parte di aumenti considerevoli risulta dal fatto che *i dazi furono addirittura raddoppiati pei seguenti generi:*

Frutta a nocciuolo (secche) - Frutta (in conserva) - Uve fresche - Caffè (torrefatto) - Oli da tavola (escluso l'olio di oliva) - Estratti di carne - Formaggi - Vini artificiali (in bottiglie) - Vino senza alcool (in botti) - Tori, buoi, vitelli ingrassati.

Alcune altre voci della vecchia tariffa doganale furono più che *raddoppiate* ossia:

Miele - Olio di oliva - Carne - Vino - Vacche - Bestiame giovane e maiali.

Stando così le cose, è chiaro che i fautori della nuova tariffa ricorrono a tutti i mezzi per creare i maggiori ostacoli alla raccolta delle firme.

+

Specialmente attiva è a tal uopo l'organizzazione degli agricoltori.

Da una circolare confidenziale del Comitato direttivo della Lega dei contadini svizzeri, risulta, prescindendo dall'agitazione mediante assemblee ecc., che in ogni località è affidato ad un uomo di fiducia di quella organizzazione l'incarico di agitare contro il *Referendum* e per la nuova tariffa doganale.

I grandi industriali ed i grandi esercenti cercano pure di trovare aderenti alla tariffa doganale e le loro organizzazioni lavorano in quel senso mediante assemblee ed ordini del giorno.

Ma anch'essi, come gli agricoltori, non sono molto compatti, e ad. es. i fabbricanti di orologi della Svizzera occidentale militano nelle file degli avversari della tariffa, mentre le fabbriche di ricami della Svizzera orientale inclinano verso questa.

Gli è che agli uni i dazi sulle materie prime e di prima fabbricazione sembrano troppo elevati ed agli altri paiono invece troppo bassi.

Comunque sia, dal sin qui detto risulta che bisogna attendersi in Svizzera una lotta molto tenace e viva pro e contro la tariffa doganale; lotta che si combatte fra produttori e consumatori, tra contadini ed operai e tra città e campagna.

Oggi come oggi si direbbe che le forze dei due campi si equilibrano.

Ma la vittoria dipenderà principalmente dalla tattica che essi seguiranno.

Politica e Diplomazia

Berlino, 13, ore 12,14. — La *Koel. Ztg.* ha ufficiosamente da Berlino:

« Il Primo Ministro inglese si è acquistato un grande merito rifiutandosi di occuparsi di tutte le invenzioni fantastiche fatte dalla stampa in connessione col viaggio dell'Imperatore Guglielmo a Londra. Da questo lato i giornali inglesi hanno molto peccato ed in singoli casi si era persino tentati a credere che essi tendessero ai giornali tedeschi una trappola affinchè vi cadessero dentro.

Per quanto riflette la visita a Londra del Re del Portogallo, molto prima che avvenisse il viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Inghilterra, abbiamo rilevato che tutte le congetture fatte in proposito erano assolutamente prive di fondamento. Non esiste attualmente alcun motivo di negoziati tra la Germania e l'Inghilterra che riflettano il Portogallo.

(S) **Londra,** 13. — L'Imperatore Guglielmo fece ieri una caccia al fagiano nelle tenute di Sandringham. Vennero uccisi tremila fagiani.

(S) **Bruxelles,** 13. — Schollaert è stato rieletto Presidente della Camera dei Rappresentanti.

In Colombia.

New-York, 13. — Telegrafano da Panama che due scialuppe della cannoniera governativa *Bogotà* tentarono di catturare due *schooners* carichi di persone.

Gl'insorti, appostati sulla riva, fecero fuoco. Le scialuppe ebbero un morto e tre feriti.

Le cannoniere *Bogota* e *Chichito* aprirono allora il fuoco ed uccisero tutti gl'insorti.

Uno *schooner* è stato catturato e l'altro distrutto.

E' questo un altro episodio della rivolta nella Colombia contro il Presid. Marroquin, e che dura da oltre due anni.

L'incidente non farà che rafforzare — se ce ne fosse bisogno — il Governo degli Stati Uniti dell'America settentrionale nella convinzione che sia più che mai necessario il suo intervento armato per garantire la sicurezza delle comunicazioni oltre l'istmo.

(N. d. R.)

Tra Bolivia e Brasile.

(S) **New-York,** 13. — Un telegramma da La Paz (Bolivia) annunzia che il Governo organizza una nuova spedizione di 2000 uomini per operare nel territorio di Acre.

Il Presidente, generale Pando, comanderà personalmente la spedizione.

Il Governo emetterà un prestito di due o tre milioni di dollari boliviani in carta per far fronte alle spese della spedizione.

Il cardinale Richard.

(S) **Parigi,** 13. — Il *Gaulois* annuncia il cardinale Richard, arcivescovo di Parigi, essere molto migliorato in salute. Tuttavia il cardinale continua a rimanere in letto. Il suo medico vorrebbe che egli si recasse alle isole Hyères, ma il cardinale si rifiuta di recarsi colà, dicendo che la sua presenza è necessaria a Parigi per gli attuali avvenimenti.

La crisi di gabinetto in Spagna.

(S) **Madrid,** 13. — Romero Robledo ha conferito con Sagasta, il quale gli ha dichiarato che spera di poter comunicare domani al Re la lista dei nuovi ministri.

Avendo il maresciallo Lopez Dominguez rifiutato il portafoglio della guerra, questo verrà conservato dal generale Weyler.

Ecco la lista probabile dei nuovi ministri:

Sagasta, presidenza — Duca Almodovar de Rio, affari esteri — Romero Robledo, giustizia — Moret, interno — Duca di Veragua, marina — Gareya Prigeto, lavori pubblici — Romanones, istruzione — Puigcerver, finanze.

Puigcerver è l'autore dell'*affidavit*.

Madrid, 13. — La crisi ministeriale continua.

(S) **Madrid,** 13. — In seguito alla rottura dei negoziati fra Sagasta e Romero Robledo la combinazione ministeriale è completamente fallita.

Sagasta ha conferito col duca d'Alba, membro dell'Unione nazionale, ma senza risultato.

La situazione è difficilissima.

Sagasta si è recato a mezzogiorno a Palazzo reale ma non ha potuto presentare al Re alcuna soluzione della crisi.

Uscendo dal Palazzo, Sagasta ha confermato le difficoltà incontrate per la formazione del Gabinetto con Romero Robledo ed ha aggiunto che stasera avrà una conferenza con lui e conferirà pure con altri personaggi e che domani renderà conto al Re delle sue trattative.

Il Kronprinz fidanzato con una Princ. inglese?

(S) **Parigi,** 13. — La *Patrie* pubblica con riserva un dispaccio da Londra, il quale dice che il Kronprinz germanico sarebbe fidanzato della figlia del Duca di Connaught.

Questa sarebbe la vera ragione del viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Inghilterra.

La Russia e la Cina.

(S) **Pietroburgo,** 13. — La *Nowoie Vremia*, constatando che i missionari cagionano spesso in Cina dei disordini per nulla desiderati dalla Russia, dichiara che se l'inclusione della Cina settentrionale nella sfera d'influenza russa non è una vana parola, bisogna assolutamente frenare la propaganda abusiva dei missionari cattolici e protestanti nelle vicinanze della Manciuria.

Parlamenti Esteri

Austria.

Vienna, 13 — *Camera dei Deputati* — Continua la discussione delle mozioni d'urgenza. Durante la discussione lo czeco-radicale Sehnal lancia un grave insulto contro i tedeschi provocando un tafferuglio che costringe il presidente a sospendere la seduta.

Il tumulto continua. Alcuni deputati cercano di intervenire fra i contendenti.

Dopo 10 minuti il Presidente riapre la seduta ed esprime vivo rammarico per le deplorevoli scene e richiama all'ordine il deputato Sehnal.

La seduta è quindi tolta e rinviata a domani.

Germania.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Berlino, 13, ore 10.50. — Conformemente alla decisione di ieri, si discute oggi al Reichstag la mozione di Aichbichler, la quale propone che sieno introdotte modificazioni nella procedura relativa alle votazioni per appello nominale.

La mozione tende a sostituire l'appello nominale con un sistema più rapido mediante votazione per schede.

Heine, socialista, combatte tale mozione e svolge ventuno emendamenti alla detta proposta presentati dai socialisti. Heine parla durante 3 ore e 1[1/2]. Indi la discussione è chiusa.

Il socialista Singer chiede che si proceda alla votazione sulla mozione Aichbichler e sugli emendamenti proposti dai socialisti con 22 appelli nominali. Invece la Destra ed il Centro chiedono che il Reichstag approvi l'ordine del giorno puro e semplice respingendo in blocco gli emendamenti dei socialisti.

Dopo una discussione durata varie ore sopra tale questione di procedura parlamentare, il Presidente dice che sottoporrà al Reichstag la questione se sia consentita dal regolamento la procedura dell'ordine del giorno puro e semplice ed il Reichstag vi risponde affermativamente con 187 voti contro 67 e 4 astensioni.

Alle ore 10 il presidente comunica, suscitando viva ilarità, che fra pochi minuti si estinguerà la luce elettrica.

Questo annunzio è il segnale di una fuga generale.

Francia

(S) **Parigi**, 13 — *Camera dei deputati* — Chaumet svolge un'interpellanza sulla sospensione delle costruzioni navali.

L'oratore nega al ministro della marina, Pelletan, il diritto di sospendere le ordinazioni date dal suo predecessore.

Egli rimprovera il ministro di ridurre gli operai alla miseria e di indebolire la marina.

Il ministro Pelletan risponde che il programma delle costruzioni navali votato dalla Camera sarà eseguito. Se egli sospese la costruzione di tre corazzate lo fece perchè allorchè arrivò al Ministero della marina dovette constatare che il Ministero si era impegnato per 20 milioni di franchi in lavori che la Camera non aveva votato.

Nessun pericolo minacciava e le corazzate dovevano essere consegnate soltanto nel 1906.

Pracha, interrompendo, dice: Eravate più bellicoso in Corsica!

Michel, radicale, dice: Io mi trovavo con Pelletan egli non pronunziò le parole attribuitegli.

Il ministro Pelletan soggiunge: Ho smentito quelle indegne fiabe e l'interpellanza che fu annunziata allora in proposito non fu più presentata.

Il ministro della marina, Pelletan, dichiara di aver voluto attendere che la Camera si fosse pronunziata sulla questione. Le spese per le costruzioni navali debbono essere votate annualmente, senza impegnare l'avvenire. Avrebbe mancato al suo dovere, agendo senza il parere del Parlamento. Termina attaccando le Compagnie costruttrici che gli inviarono citazioni per la sospensione delle costruzioni navali.

Dermoy, Martin e Siegfried dichiarano che il dovere di Pelletan era di adempiere agli obblighi dei contratti firmati dal suo predecessore. Non è questione di bilancio: è questione di moralità.

Lanessan, che precedette Pelletan nel ministero della marina, giustifica le ordinazioni che egli fece e che la Camera autorizzò. Dice che la sua sola preoccupazione era di far costruire rapidamente corazzate e sottomarini, che, se fossero terminati nel 1906, metterebbero la Francia al coperto da qualunque pericolo. (Applaus.).

Dopo la replica del ministro Pelletan e l'intervento di Ribot che parla contro Pelletan, la Camera approva, con 331 voti contro 154, il seguente ordine del giorno accettato da Pelletan:

« La Camera, confidando che il Governo concilierà gli interessi della difesa nazionale e le deliberazioni della Camera, relativamente al programma navale colle necessità del bilancio, rinvia la questione della sospensione delle costruzioni navali alla Commissione del bilancio e passa all'ordine del giorno. »

Revolverate al Palais-Bourbon.

(S) **Parigi**, 13. — Nel momento in cui si apriva la seduta della Camera, i deputati che si trovavano nell'aula udirono 5 colpi di revolver in direzione dei corridoi.

Si manifestò subito viva emozione.

Molti si diressero dalla parte donde i colpi erano venuti.

Si seppe che un aiutante della fanteria coloniale, che aspettava il momento di entrare nella tribuna pubblica, aveva scaricato in aria il revolver gridando: « Viva la Patria! »

Secondo i provvedimenti adottati dal 1893 dopo l'attentato anarchico, furono immediatamente chiuse tutte le uscite al Palazzo.

Si crede che l'aiutante sia un pazzo.

Parigi, 13 — L'autore dell'odierno incidente al Palazzo Borbone è uno squilibrato, il quale disse che voleva uccidere i deputati di destra ed i falsi repubblicani.

Parigi, 13 — Il Commissario di polizia che ha interrogato l'autore dell'attentato al Palazzo Borbone, non ha potuto ottenere che risposte inconcludenti. Certamente si tratta di un pazzo.

Si deve alla prontezza dell'usciere che fece deviare il suo braccio se non vi furono feriti.

Sale e sgravii diversi.

Alea jacta est. Si annuncia da più d'un giornale, e non dai minori, che il Ministero, vinte le esitazioni dell'on. Di Broglio, ha deliberato di proporre al Parlamento lo sgravio del sale, nella ragione di 15 centesimi al chilogramma, riducendone il prezzo da 40 a 25 centesimi.

Incominciamo col fissare gli effetti finanziari del provvedimento. Il consumo del sale, nell'anno fiscale 1900-901, fu di 1.809.426 quintali e diede all'erario un provento lordo di lire 71,873,772 — che netto dalle spese di produzione, di acquisto, di amministrazione e di aggio ai rivenditori, corrispose, nei riguardi della finanza, al beneficio, in cifra tonda, di 60 milioni e mezzo.

Siccome le spese si manterranno, anche dopo lo sgravio, presso a poco nei medesimi limiti attuali, tutto il peso del minor prezzo cadrà necessariamente sul provento, che discenderà al disotto dei 38 milioni.

Il calcolo n'è assai facile. Si tratta di quella semplice operazione aritmetica, che si chiama regola del tre.

Saranno adunque dai 23 ai 24 milioni che il bilancio perderà in entrata.

Nei riguardi del consumatore, il beneficio dello sgravio è espresso da 15 centesimi moltiplicati per 6.33 chilogrammi, chè tale è appunto il consumo medio del sale *(a)* per persona ossia di L. 9.50.

Il consumo annuo, ragguagliato alla media di una famiglia di cinque operai — facciamo astrazione dalle classi abbienti, cui poco farà pagare per il sale qualche lira di più o di meno — è all'incirca di 31 chilogrammi e mezzo; indi il risparmio sarà di L. 47.50, pari a 90 centesimi settimanalmente, ossia a 18 centesimi a testa, sempre, ben inteso, nella settimana.

Non diremo che il beneficio sia una quantità trascurabile, ma domandiamo se desso sia sufficiente compenso ai 24 milioni, che il tesoro perderà per la riduzione e che dovrà domandare ad altre risorse?

Abbiamo fatto, giova notarlo, nell'interesse delle classi lavoratrici la più favorevole supposizione; imperocchè il loro consumo medio effettivo di sale si mantiene sensibilmente al disotto dei predetti sei chilogrammi e frazione, tenuto conto del molto maggior consumo, fattone dagli osti, dai salumai ecc., che saranno davvero i maggiori beneficiati dallo sgravio.

Ma un primo e grave vizio del provvedimevto è quello di escludere dal beneficio, senza alcuna impellente necessità di ordine economico, oltre quattro milioni di abitanti, cioè le popolazioni della Sardegna e della Sicilia, che non hanno la gabella del sale.

Equità vorrà che si concedano agli isolani compensi corrispondenti con sgravio di qualche altra imposta; onde la perdita del bilancio aumenterà di altri 3 milioni e mezzo almeno e salirà a 27 milioni.

Nè tra le stesse provincie continentali il beneficio sarà egualmente ripartito; imperciocchè le relazioni ufficiali della Direzione generale delle privative ci dimostrano che il consumo medio del sale da un massimo di 7 chilogrammi e mezzo in talune provincie (Modena, per esempio, e se ne capisce di primo acchito la ragione) scende al disotto dei 5 chilogrammi in altre.

Ma se, come dicevamo l'altro giorno, discorrendo del progetto Sonnino pro' Mezzogiorno, certe disparità di trattamento fiscale si possono intendere e giustificare in presenza di grandi ragioni economiche o politiche, nessuna di queste conforta la disparità di benefici, che uno sgravio del sale verrebbe a determinare non soltanto tra regioni e regioni, ma anche tra provincie finitime.

+

In linea finanziaria è opportuno gettare 27 milioni almeno, ad un anno di distanza dei 22 perduti per l'abolizione del dazio sulle farine e loro derivati?

Noi non sappiamo ancora quale sia stato l'avanzo dell'esercizio 1901-902: ma, se anche fu di 30 milioni, come qualche giornale ufficioso ha annunciato, resta a dimostrarsi che questo avanzo si manterrà nell'esercizio corrente e nei futuri.

E noi dubitiamo fortemente che questa dimostrazione il Ministero possa dare efficace e convincente al Parlamento.

Una rapida rassegna delle condizioni del bilancio — riscosso in confronto del previsto — che abbiamo fatto in un recente numero del giornale, non dissipa, in verità, questo nostro dubbio.

Ma, dato e non concesso, che l'avanzo dell'esercizio 1901-902 si debba ritenere consolidato, con quali fondi si provvederà ai bisogni del Mezzogiorno, se tutto o quasi codesto avanzo si consuma nello sgravio del sale?

+

Avevamo scritto queste righe, quando ci sono state annunciate le deliberazioni del Consiglio dei Ministri (vedi *Ultime Notizie*), le quali comprendono, oltre il sale, una lunga serie di provvedimenti finanziari — permanenti alcuni, temporanei altri — che faranno perdere al bilancio ancora parecchi milioni.

Naturalmente ci mancano gli elementi per dire quanti essi saranno, anche con una relativa approssimazione; attenderemo adunque di avere più precise informazioni della portata finanziaria dei singoli provvedimenti, ma ci pare di potere fin d'ora dire, che si corre troppo, forse per tema di rimanere indietro all'on. Sonnino, che, nel discorso di Napoli, anch'egli fece già buon mercato di una ventina di milioni.

Rare volte una esposizione finanziaria presentò le attrattive, che offre quella di questo anno e noi l'aspettiamo con vivo interesse, pronti a battere le mani, se l'on. Di Broglio riuscirà a dimostrare la capacità del bilancio a sopportare, con il soddisfacimento delle promesse fatte di ferrovie, di strade, di bonifiche e via discorrendo, anche gli sgravi annunciati, senza ricorso a nuove imposte o od inasprimento delle vecchie e senza ricorso a creazione di debiti più o meno larvati.

a) Quintali 1,809,426 divisi per 28,600,390 abitanti secondo l'ultimo censimento dedotta la popolazione delle due isole maggiori.

Il conte Wedel a Vienna.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Vienna, 12, ore 22.40. — Il *Fremdenblatt* che interpreta abitualmente le idee del Ministro degli esteri, commentando il ritiro del principe Eulenburg dall'Ambasciata di Vienna, ne fa grandissimi elogi e dice che egli è uomo coltissimo e versatile, acuto osservatore degli avvenimenti, parlatore affascinante ed il tipo di un diplomatico squisitamente educato.

Egli ha cooperato lealmente all'opera di pace ed il nome del principe Eulenburg sarà indissolubilmente legato alla storia di quell'alleanza che forma, da un quarto di secolo, la base dell'aggruppamento di Stati europei, a cui si deve in gran parte il mantenimento della pace.

Il *Fremdenblatt*, parlando poi della nomina del conte Wedel a successore del principe Eulenburg, scrive:

« L'Imperatore Guglielmo ha fatto con questa nomina un'ottima scelta nel conte Wedel, che — quale rappresentante diplomatico della Germania alla Corte italiana — ha agito con abilità e successo e che a Vienna ha lasciato i migliori ricordi sino da quando era, anni sono, addetto militare.

I trattati di commercio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 13 ore 12.20. — Da fonte autorevole ungherese si afferma che tenuto conto della situazione il governo austriaco non insiste sulla denuncia dei trattati di commercio e che per ciò tale denuncia non verrà fatta dal ministro degli esteri austro-ungarico.

Lo sgombero di Shanghai.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 13, ore 12.20 — Relativamente alla notizia data dalla *Pall Mall Gazette* circa le trattative tra le potenze per lo sgombero di Shanghai, si afferma da fonte ufficiosa tedesca che la notizia non emana dal governo inglese e che esso è assolutamente estraneo a tale pubblicazione, ciò che si può dedurne anche dal fatto che la notizia contiene delle inesattezze, le quali saranno certamente rettificate più tardi.

In quanto alla cosa in sè stessa, è noto che tutte le Potenze desideravano vivamente il ritiro delle truppe europee da Shanghai, e questa questione di non facile soluzione è stata ora regolata in modo che l'occupazione avrà prossimamente un termine senza che gli interessi di qualsiasi Potenza sieno menomamente danneggiati e senza che sia intaccato il principio della « porta aperta. » Anzi si può dire che questa politica esca rafforzata dalle trattative.

La situazione nel Marocco.

Madrid, 12. — I giornali considerano la situazione nel Marocco come gravissima, specialmente a Tetuan, ove gli europei sono minacciati dai Kabili, attualmente in rivolta.

Notizie da Tetuan dicono che la colonna inviata contro i Kabili a Benider, avendo ricevuto rinforzi, ha impegnato battaglia.

(S) **Madrid,** 13 — Corrispondenze giunte da Tetuan dicono che i Kabili del Benider sono in completa insurrezione.

Essi avevano chiesto al Governatore la liberazione di parecchi arabi, fra i quali era l'autore dell'assassinio di un inglese.

Il Governatore si rifiutò di aderire alle loro domande. I Kabili allora si presentarono minacciosi dinanzi a Tetuan, ove i commercianti hanno chiuso le botteghe, e gli abitanti si armarono e si recarono ad incontrarli, ma dovettero ritornare precipitosamente indietro, non essendo in numero sufficiente per affrontare con successo i Kabili.

Il Comandante generale ha inviato a Tetuan i due soli vapori spagnuoli che si trovavano a Ceuta.

Quattro corazzate inglesi hanno passato il Capo Almeria dirette a Tetuan.

Si dice che i kabili si trovino a Samoa, a mezz'ora da Tetuan.

Un altro dispaccio da Ceuta annunzia che il Governatore di Tetuan, colle truppe e gli abitanti della città, è partito per incontrare i kabili.

Si crede che i kabili rimasti fedeli sieno caduti in potere dei rivoltosi.

Il Governatore ha inviato emissari in parecchie città, chiedendo soccorsi immediati.

I kabili del Benihozmar si sono uniti alle forze di Tetuan contro i kabili del Benider.

(S) **Gibilterra,** 13. — Gli incrociatori inglesi *Prometheus*, *Pactolus* e *Furious* sono partiti per Tetuan, probabilmente a causa dei disordini avvenuti colà.

IL RE E ROMA.

Martedì scorso, la visita solenne fatta dalla rappresentanza civica della Capitale a S. M. il Re per offrirgli, in nome di Roma, gli auguri pel genetliaco e la conferma di sentimenti di devoto e rispettoso omaggio, ha avuta un'importanza speciale che non può e non deve sfuggirci e sulla quale ci par doveroso di richiamare l'attenzione pubblica.

L'Augusto Sovrano non si è limitato ad esprimere la sua consueta benevolenza per la Capitale e ad informarsi dei progressi edilizi, economici e artistici recentemente compiuti, ma ha trattato nella conversazione tenuta col Sindaco e cogli assessori, le due questioni vitali che interessano l'avvenire e la prosperità di Roma, e cioè la navigazione del Tevere e le celeri comunicazioni della città col mare. Ha chiesto se il braccio sinistro dell'isola Tiberina fosse stato sgombrato dall'interrimento e reso idoneo al deflusso delle acque, osservando come alla navigazione del Tevere si colleghi strettamente il benessere dell'Urbe, la quale deve potersi valere della comoda strada commerciale largitale dalla natura, e ha dichiarato che se si volesse aprire una rapida via di comunicazione colla deliziosa spiaggia dell'antica *Laurentum*, concederebbe volentieri il transito per la tenuta di Castel Porziano e per quella di Castel Fusano.

+

Le parole del Re su questi argomenti, benchè registrate per consuetudine giornalistica nella cronaca cittadina, hanno il valore di un importante avvenimento. Il Capo dello Stato, col discorso tenuto alla rappresentanza comunale, non ha ripetute soltanto le espressioni consuete della sua alta benevolenza per Roma, ma ha tracciato brevemente un programma di redenzione economica, ha indicate le due grandi fonti di ricchezza per la Capitale d'Italia: lo sfruttamento della via fluviale e quello dell'azzurro Tirreno, che bagna le coste della nostra Provincia a soli diciotto chilometri dalle mura Aureliane e che non deve servirci unicamente a calmare colla soave brezza di ponente gli ardori estivi.

Il Tevere, per ventisette secoli, è stato il fattore più potente della prosperità e della magnificenza di Roma. Nel periodo splendido dell'antichità, le flotte romane trasportarono fin qui, sulle acque del Tebro, i capolavori della Grecia, gli obelischi immani dell'Egitto, i marmi preziosi dell'Africa, le sete, i vasi murrini, le spezierie, le droghe, l'oro, le perle e i diamanti dell'Oriente, raccolti dai mercatanti nelle remote e favolose regioni dell'India e dell'isola di *Taprobane* (Ceylan). Da qui i prodotti del Mediterraneo, del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano, si diffondevano, per le strade consolari, sino ai più remoti paesi dell'Impero, e il Tevere serviva, insieme, da arteria della grandezza romana e della civiltà del mondo.

Nel Medio Evo e nei tempi moderni, il sacro fiume continuò la sua benefica ed alta missione. Dal centro di Roma partivano le flotte militari, qui affluivano, pel Tevere, i pellegrini, le offerte preziose alla sede della Religione, le mercanzie, i grani, le colonie italiche e straniere, che prendevano poi stanza lungo le rive, i Sassoni, i Toscani, i Dalmati.

E ai giorni nostri, verso la metà del secolo scorso, arrivavano a Roma, sulle acque del fiume, le stupende colonne di alabastro regalate dal Kedive per la basilica di San Paolo e gli obelischi egiziani eretti dal principe Alessandro Torlonia nella magnifica villa sulla strada Nomentana. Tali obelischi, anzi, risalivano il Tevere sino al confluente dell'Aniene e rimontavano poi quest'ultimo fiume sino alla tenuta di Sacco Pastore per essere deposti a pochi passi dalla villa.

+

Una serie di cause avverse, principalmente l'ostruzione del ramo sinistro dell'isola Tiberina, gli interrimenti nel tratto urbano del fiume e della foce, tali da impedire il passo alle navi più sottili o da esporle a perdersi nelle secche di Fiumicino, avevano soppressa, con danno enorme di Roma, la navigazione del Tevere. E così la via secolare dei commerci e della civiltà sembrava chiudersi proprio quando Roma, compiuto il voto di tante generazioni, veniva richiamata ai suoi alti destini, mentre contemporaneamente l'Aniene, fiume anch'esso navigabile, non veniva soltanto cancellato dal novero delle arterie della ricchezza, ma l'incuria e la barbarie ne spogliavano le pittoresche rive di una vegetazione lussureggiante e l'oblio lo ricopriva al punto che il suo nome non si legge neppure, sugli elenchi ufficiali, fra quelli dei fiumi di ultima categoria!

La piena di due anni indietro, travolgendo quattrocento metri di muraglione, ha operato un salutare risveglio. Il Genio civile, dopo gravi errori e una prolungata apatia, ha riaperto alle acque il braccio sinistro dell'Isola storica e sacra alle memorie e ad Esculapio. Il letto del fiume viene scavato e ripulito, alla sbagliata direzione degli argini si provvede con gettate che si spera possano ripristinarne l'antico corso e impedirne gli interrimenti, e infine il Ministero dei Lavori Pubblici già pensa a regolare e ad attivare la navigazione nel tratto urbano.

Tuttociò è già qualche cosa, ma non basta. Occorre che il fiume, come si è fatto per tanti secoli, torni ad essere l'oggetto delle cure più assidue per tenerne l'alveo sgombro e il corso libero; che l'escavazione del braccio sinistro all'isola Tiberina, destinato ad essere il canale navigabile, sia proseguita e accelerata con mezzi idonei; che l'istesso lavoro si esegua alla foce del fiume, presidiando anche sollecitamente, mercè opere acconce, il porto di Fiumicino per riaprirlo alle navi con sicurezza costante; che infine il Municipio si occupi con impegno di sistemare i lungo-Tevere, di custodirne il decoro, d'incoraggiare e di favorire la navigazione, di far rifiorire l'industria più vetusta e più cospicua di Roma, quella del fiume, la sola, come ha detto la parola augusta del Re, che possa contribuire efficacemente e durevolmente alla prosperità di Roma.

+

E sarà tempo anche di tornare a giovarci del vantaggio inestimabile che la città nostra, la più celebre, la più gloriosa e la più magnifica del mondo, possiede sopra ogni altra capitale, quello di essere la più vicina al mare; di approfittarne tanto per risuscitare alla Marmorata e a Ripa Grande l'antico *Emporium* e l'attivo porto di Roma, quanto per aprire celeri e comodi mezzi di comunicazione, per via di terra, colla riva del Tirreno, già disseminata di ville incantevoli dagli antichi e capace di accogliere numerosi stabilimenti balneari per diletto, conforto e salute dei cittadini e per nuova attrattiva dei forastieri su tanta estensione di coste da Nettuno a Civitavecchia.

La voce augusta del Re deve suonare per noi di ammonimento e di sprone. E' tempo, omai, che Governo, Provincia e Municipio si uniscano per assidere stabilmente l'avvenire economico della Capitale su quelle naturali ricchezze che la Provvidenza ha largite a Roma e che una riprorevole apatia ha fino adesso trascurate.

Il Sovrano, che ha l'animo aperto allo spirito moderno, che sente e comprende i bisogni e le aspirazioni economiche della Nazione, alla prosperità della quale è indissolubilmente congiunta quella di Roma, ha tracciato la via con una sollecitudine e una benevolenza tali da esigere la gratitudine più viva e la maggiore attenzione. E Roma e l'Italia, meditando sulle parole del Re, troveranno, purchè lo vogliano, il mezzo per ricondurre la Capitale e con essa la Patria, a una grandezza degna della gloriosa e antica missione.

Z.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. comunale di Belmonte Calabro (Cosenza) e nomina a R. Commissario straord. del conte avv. Francesco Pazzuti — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della Marina, delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 1. al 7 settembre.

Nuovi uffici telegrafici — Il 9 corr., in Castel del Giudice, prov. di Campobasso, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 13 ore 15,45. — *(ermon)* Il dep. Compans in una lettera ai giornali conferma di avere avuto sabato all'Ambasciata Francese in Roma un colloquio di settanta minuti circa la questione della ferrovia Cuneo-Nizza.

La Francia non acconsente su territorio francese la diramazione Breil-Ventimiglia.

— La sig.na Rina Giacchetti, la gentile artista di canto che tanto favore ha incontrato nel nostro Teatro V. E. quale protagonista della *Manon* di Puccini, ha corso il rischio di morire come Zola, nel suo alloggio, per le emanazioni di un calorifero guasto.

Dovrà astenersi per qualche giorno dal cantare.

Venezia, 13, ore 15,40. — In seguito ad un telegramma di iersera da Dolo, annunciante che la vertenza tra il proprietario e l'affittuario — di cui vi telegrafai — era stata appianata, l'invio della truppa e dei carabinieri venne sospeso.

Il nuovo proprietario conserverà in servizio l'affittuario.

Il cav. Luigi Londero, consigliere delegato di prefettura, è morto nell'ospedale per un aneurisma nella gola. Ha lasciato la moglie e una figlia.

Per l'Ossario di Montebello.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Pavia, 13, ore 17.40 — Il Re ha inviato mille lire per i restauri all'Ossario di Montebello.

Anche i Ministri ed i Sotto-segretarii di Stato hanno fatto delle offerte rilevanti.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 13. — Ieri furono caricati in questo porto 1174 carri, di cui 474 di carbone per i privati e 163 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 221, dei quali 121 per imbarco.

Alla caccia d'un bandito.
Un episodio tragico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 13, ore 15. — In Castronuovo e nei dintorni è incominciato un periodo di grande attività per stringere in un cerchio di ferro il bandito Varsalona.

Stanotte numerose pattuglie comandate dentro e fuori l'abitato, trassero in arresto una sessantina di persone sospette di favoreggiamento, la moglie, il figlio e varii congiunti del bandito e l'hanno tradotti alle carceri di Termini Imerese

Dopo gli arresti accadde — era proprio il cuore della notte — un avvenimento tragico. Una pattuglia comandata dal tenente Schiavetti andò per arrestare il possidente Francesco Lino cinquantenne. Questi si rifiutò di aprire e dichiarò che l'avrebbe fatto soltanto alla presenza del sindaco e del delegato della P. S. Il tenente insistè e il Lino pure, finchè il tenente si allontanò per informare i due funzionarii.

Sopraggiunse nel frattempo un'altra pattuglia comandata dal maresciallo Flamini. Questi, ignorando forse le circostanze precedenti, intimò al Lino di aprire. Allora il Lino, preso da improvviso furore, sparò due fucilate contro gli agenti e ferì il Flamini nella mano destra e la guardia campestre Alfonso Gamba nella mano sinistra.

Gli agenti risposero al fuoco ed allora s'impegnò un tiro ben nutrito tra essi e quelli della casa.

Il carabiniere Salvatore Gambacorta, catanese, accorso alla detonazione, fu colpito da una fucilata e morì all'istante.

Un fratello del Lino venne trafelato da casa sua e tentò di persuadere il ribelle a costituirsi. Questi annuì; ma dovettero legarlo con una fune giacchè, essendo armato di rivoltella, minacciava tutti (?)

Molti altri arresti vennero operati in Alia e in Casteltermini.

L'altra sera alle ore 20,30 partì da Palermo un treno speciale e si fermò a Termini Imerese per raccoglierví agenti della P. S. e carabinieri. Poi ripartì per la linea interna e ad ogni stazione lasciò forti pattuglie. Ritornò a Palermo carico di detenuti.

Palermo. 13, ore 21,20. — A quanto pare continuano gli arresti allo scopo di fare il vuoto intorno al brigante Varsalona.

Infatti telegrafano da Termini Imerese al *Giornale di Sicilia* che gli arrestati finora superano i 200. Affermasi che fra essi vi siano quattro Sindaci.

Il marchese De Cordova fu arrestato nel suo feudo di Vallo presso Montemaggiore insieme a tutti i suoi impiegati.

Presi di mira finora sono i Comuni di Castronovo, Castel Termini, Cammarata, Alia, Rocca Palumba, Prizzi, Caccamo e Lercara.

L'azione però si estenderà ad altri Comuni.

Si sono ritirate finora numerosissime licenze di porto d'armi, di cui si privarono anche il sindaco e gli assessori di Caccamo.

Queste misure pare che preludino ad altri arresti.

Si dice che si scioglierà il Consiglio comunale di Castronovo.

Il Sindaco di Cammarata venne dichiarato in arresto all'Ufficio di Delegazione, ove si era recato per presentare un latitante imputato di mancato omicidio.

L'impressione nei varii paesi, per questi arresti, è indescrivibile.

Il delitto di Bologna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Bologna, 13 ore 16.40 — Una notizia importante su questo complicato affare riguarda la diversità dell'ora in cui si sarebbe compiuto il delitto. Fino a ieri, si può dire, da tutti affermavasi che era stato commesso alle 18.30 del 28 agosto.

Qualcuno che sosteneva per quello che dirò in seguito, come ciò fosse materialmente impossibile era subito messo al silenzio dai partigiani di Tullio i quali dicevano che ciò era moralmente impossibile per la semplicissima ragione che Tullio aveva dichiarato nel suo memoriale di essersi recato nella sera del 28 a casa del cognato e di avervelo ucciso, previa una colluttazione.

E chi avanzava timidamente il parere che Tullio Murri non si fosse trovato in colluttazione con alcuno mai all'infuori che con la verità, era imputato di clericalismo.

Tanto può la passione di parte che quando la politica entra per la porta perfino la cronaca va fuori dalla finestra!

Qualche teste, vittima della suggestione d'ambiente è uscito all'ultimo momento dall'oscurità nella quale viveva indisturbato per dichiarare di avere udito dei rantoli presso a poco nell'ora in cui si congetturava fosse stato commesso il delitto e dinanzi a tanto accordo di voci, coloro che avevano fatti per dimostrare il contrario, rimasero titubanti per il timore di cadere in errore. Così si spiega che la cosa abbia potuto per un certo tempo mantenere tanto carattere di verisimiglianza.

Ora invece succeduta la calma alla morbosa impressione dei primi giorni, il dott. Tirelli, noto e stimato oculista, il dott. Raoul Natali, medico-chirurgo ed il signor Mariani, hanno dichiarato che la sera del 28, trovandosi a pranzo alla Birreria Belletti, videro bene il conte Bonmartini.

Di più: il sig. Biagio Ossi, negoziante di cavalli, ed il sig. Procacci, commerciante, giurano e *spergiurano* di avere veduto e salutato il conte fuori di Porta D'Azeglio la sera del 28 verso le 23. Anche il cameriere del Belletti suffragherebbe questa circostanza.

Il dott. Tirelli, interrogato sulla possibilità di un equivoco di data, ha risposto che ciò non può essere perchè egli si reca tutti i venerdì a Reggio Emilia in una Casa di salute. Ora, quella sera sarebbe stata precedente alla consueta visita a Reggio Emilia: quindi giovedì. Ed il 28 cadeva appunto di giovedì.

Ma veniamo a ciò che afferma lo stesso Tullio Murri. Egli, dopo scoperto il delitto, parlando con le persone nominate sopra, una delle quali, equivocando, diceva di aver veduto il conte Bonmartini la sera del 29, cioè venerdì, al Ristorante Belletti, egli, che sapeva bene come erano andate le cose, interruppe l'amico, dicendogli:

« No! No! tu sbagli, l'avrai invece visto giovedì ».

Chiarito questo punto essenziale della causa non vi ha chi non veda come sfumi completamente il piano di difesa dell'accusato (dato s'intende che il buon senso, anzi il senso comune non lo avesse, come in questo caso, già distrutto) il quale, nella lettera che non ha mai mandato al proprio padre, nonchè nel suo memoriale, ha sostenuto che la sera del 28 alle 18.30 egli era intento a colluttare con l'infelice cognato.

E così, senza un grande sforzo d'immaginativa il delitto si potrebbe ricostruire nel seguente modo.

Il 27 di agosto gli assassini aspettano pacificamente il conte Bonmartini nella sua abitazione. Ma il conte non arriva. Essi escono e la sera la Bonetti verso le 18.30 viene mandata in via Mazzini con la scusa della vestaglia per assicurarsi se egli è venuto. La Bonetti ritorna con la buona nuova e dagli assassini viene stabilito il delitto per la notte stessa.

Il conte, probabilmente spiato, va a desinare alla birreria Belletti e poi, per far venire l'ora di riposare, va a prendere un po' d'aria fuori di porta d'Azeglio nei paraggi del Politeama.

Tullio Murri intanto va con la Bonetti al Caffè del Corso e vi cerca il Naldi. L'emozione del debutto lo getta in una viva agitazione, la quale ha campo di essere avvertita dal cameriere del caffè. Naldi intanto giuoca senza denari (Tullio non usa dare anticipi) al Piccolo Club dove Tullio lo fa chiamare e va con lui a prenedere il conte Bonmartini, entrando nell'appartamento di via Mazzini per la porta segreta di via Posterla.

Dopo qualche tempo e cioè verso le 12 e mezza di notte, il conte rincasando viene assassinato.

Naldi, commesso il delitto ed avuta la provvigione, prende il treno delle 2,57 ant. e se ne va a Firenze a procurarsi un *alibi* che non potrà mancare in seguito di essere preso sul serio da qualcuno.

Su certi punti mi riserbo di ritornare sull'argomento e per ora concludo avvertendovi che si cercherebbe di influire in alto perchè sia fissata « una buona piazza » per lo svolgimento del processo Murri-Bonetti-Naldi.

Anzi mi si dice, che mentre la parte civile non solleva opposizione di sorta a che il processo si svolga in Bologna, dagli elementi Tulliani, forse preoccupati dal pericolo che a Bologna si possa fare come in altri casi giustizia seconda... giustizia, si brigherebbe affinchè il processo si dibattesse in altra città.

Bologna, 13, ore 19.20 — Nonostante alcune smentite circola con insistenza la voce che la Bonmartini sia in istato interessante.

Ricorderete che questo fu detto anche al momento dell'arresto.

L'istruttoria procede tuttora alacremente e non è prossima a chiudersi.

Scioperi ed agitazioni.

I minatori e gli operai dei docks in Francia.

Marsiglia, 13. — Il lavoro è stato completamente ripreso nel dipartimento delle Alpi marittime, eccetto a Gardanne, ove il lavoro fu ripreso soltanto parzialmente.

Parigi, 13. — Notizie dal dipartimento del Pas-de-Calais informano che 21,000 operai sopra 34,000 sono discesi nei pozzi.

(S) **Parigi**, 13. — Il Congresso degli operai della Marina dello Stato, riunito attualmente a Parigi, ha approvato in massima lo sciopero generale.

(S) **Parigi**, 13. — Si ha da Saint-Etienne: Stamane ha avuto luogo la grande dimostrazione annunciata. Il corteo, composto di tutti i Sindacati del bacino, con bandiere, comprendeva circa diecimila persone, fra le quali si notavano alcune donne.

Alla testa del corteo vi erano il sindaco di Saint-Etienne, i deputati Briand e Piger, il segretario della Federazione nazionale dei minatori, Cotte, ed i consiglieri municipali.

Il corteo, preceduto da trombe e da tamburi, attraversò il bacino, senza incidenti.

La maggior parte dei dimostranti portavano vottaváglie ed avevano un aspetto allegro.

(S) **Lens**, 13. — Il Congresso dei minatori dei dipartimenti del Nord e del Pas-de-Calais, tenuto a Lens, ha approvato stasera una proposta in favore della ripresa del lavoro, con 140 voti contro 40.

Gli Humbert al Brasile

(S) **Parigi** 13. — Il *Figaro* dice che risulta da un rapporto inviato dal giudice d'istruzione alla Procura della Repubblica che la famiglia Humbert si troverebbe nel Brasile e che se ne conoscerebbe la residenza.

(Ieri si annunciava, invece, che vivevano in una splendida villa presso Lima nel Perù. Oggi il Perù diventa Brasile e frattanto gli Humbert continuano a rimanere uccelli di bosco. — *N. d. R*).

Sarebbe stato pure deciso di arrestare i fuggitivi prima del 5 decembre, giorno fissato per lo svolgimento dell'interpellanza sull'affare Humbert.

Teatri ed Arte

Lirica — Al teatro Titano di San Marino è stata data la prima rappresentazione di un nuovo vaudeville-operetta del giovane maestro Amedeo Scorrano intitolata *Il poeta Fagiuoli*, sulle cui avventure si aggira l'intreccio.

La musica, briosa, come si conviene al soggetto, è anche egregiamente istrumentata ed ha valso all'autore, che è figlio del maestro della banda di San Marino e allievo del maestro Dacci già direttore del Regio Conservatorio di Parma, applausi continui e verie chiamate al proscenio.

Gustati specialmente nel primo atto un duetto comico fra il Duca e il Fagiuoli, la scena della supplica, il duetto fra Agatina e Giorgino, la novella del gatto, il quartetto e il finale; e nel secondo il preludio che è stato bissato, la canzone del Fagiuoli, il quartetto comico, bellissimo, e il finale.

Eccellenti l'esecuzione e la messa in scena.

— Al teatro dell'Opera di Amburgo è stata data, per la prima volta in Germania, la *Dannazione di Faust* di Berlioz, adattata per le scene da Raoul Gunsbourg.

Il successo è stato colossale, tanto che ora tutti i principali teatri di Germania metteranno l'opera nel loro repertorio.

— *A. V.* ci scrive da **Pesaro**: L'impresario Favi ha progettato di dare nel nostro teatro la *Gioconda*, la *Lucrezia Borgia* e l'*Histoire d'un Pierrot*. La Giunta proporrà al Consiglio un sussidio di 8000 lire.

— *Salve* ci scrive da **Livorno**: Un pubblico aristocratico ai Rossini per la prima della *Fedora* del M. Giordano.

Il maestro Vitale seppe riunire un eccellente insieme di artisti e la prima rappresentazione si svolse senza la minima indecisione e gli spettatori applaudirono il Giordano cogli esecutori.

E' una coscienziosa *Fedora* la sig. Lina Pasini-Vitale, *Loris* è il tenore Gino Martinez-Patti e Angelina Scalera è la *Contessa Olga Sukarev*.

Concerti — Il maestro francese Saint-Saëns diresse un concerto alla St. James's hall di Londra consacrato interamente alle sue opere, riportando un entusiastico successo come pianista e come compositore.

— Nella sala del ridotto del Teatro Regio di Parma, a cura del Comitato Pro Sicilia, diede un concerto e fu assai festeggiato per la sua qualità eletta di cantante il signor Carlo Gordon il quale si presentò nel duplice registro di soprano e di tenore, eseguendo musica di Händel, Glück, Sgambati, Gounod e Mascagni.

Coreografia — Il ballo *Javotte* del maestro Saint-Saëns ha avuto grandissimo successo al Teatro Reale dell'Opera di Berlino. Dirigeva il maestro Riccardo Strauss, che ha voluto rendere questo omaggio al suo confratello francese.

La critica fa il più grande elogio della musica delicata e istrumentata magistralmente.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 13, ore 24. — *Cecilia*, opera del maestro Orefice, solamente rappresentatasi nella sua natia Vicenza, trovò stasera al teatro Dal Verme lusinghiero successo, specialmente il terzo e quarto atto nei quali la drammaticità delle situazioni diede campo al musicista di far valere il suo temperamento, portato a prediligere la soavità del canto.

Il successo si riassume così: due *bis* e quattordici chiamate al proscenio.

L'esecuzione avrebbe potuto essere migliore.

Emersero però la protagonista De Marchi, il baritono Giraldoni e il tenore Barbera. Splendido l'allestimento scenico.

Berlino, 13, ore 10,10. — La tragedia in versi di Wildenbruch *Re Laurin*, data al « Schauspielhaus » ha avuto un grande successo, appunto perchè gli applausi partivano in gran parte dalla galleria.

Il soggetto della tragedia è meschino. La Regina degli Ostrogoti, Amalasunta, che disprezza il suo popolo, offre la mano di sposa all'imperatore Giustiniano e gli cede il suo regno. La cerimonia nuziale è imminente.

Ma Giustiniano eleva la sua amante Teodora al grado di imperatrice, e Amalasunta offesa nel suo amor proprio e priva del regno, si uccide.

La tragedia ha alcune scene caratteristiche.

L'esecuzione lasciò molto a desiderare.

Drammi di terra e di mare

L'aggressione di un corriere postale italiano in Albania.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Vienna, 13, ore 12,30. — Si annuncia da Costantinopoli che il 24 dello scorso mese il corriere postale italiano è stato aggredito e derubato a 18 chilometri da Janina.

In seguito agli urgenti reclami del Console italiano al Vali, fu ordinato immediatamente l'inseguimento degli aggressori, ma sinora senza alcun risultato.

Nuove eruzioni vulcaniche.

(S) **San Francisco**, 13. — Un vapore proveniente da Panama ha recato la notizia che l'eruzione del vulcano Santa Maria nel Guatemala ha fatto numerose vittime.

Le città di Palmas, San Felice, Colombia e Coatepec sarebbero quasi seppellite.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres. cav. Cocchiararo — Giud.: Angeloni e Galloni — P. M. comm. Martinotti — Canc. Berti — Difesa: Randanini.

L'omicidio in piazza di S. Pantaleo.

Giuseppe Colini di anni 31, muratore, abitante in via del Mascherino 7, nel 1898 fu condannato a 4 anni di reclusione per furto. Scontata la pena tentò di riprendere le relazioni amorose con Erminia Polidori di anni 30, abitante in via della Lungara 104, merciaia ambulante, ma essa, che allora conviveva maritalmente con tale Abele De Vita, si oppose.

La mattina del 31 gennaio scorso il Colini incontrò in piazza S. Pantaleo la Polidori, ripetè la domanda ed ebbe una nuova ripulsa.

Il Colini la ingiuriò e la minacciò e allora essa con un coltello lo ferì due volte. Essendole sfuggito di mano l'arma, questa fu raccolta dal Colini che a sua volta ferì la Polidori.

Accompagnati alla Consolazione la donna morì il 7 marzo e l'altro, invece, guarì in sessanta giorni.

Rinviato al giudizio per omicidio, fu dai giurati ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte ed ebbe la scusante della provocazione lieve. Sicchè la Corte lo condannò ad 8 anni di reclusione.

Tribunale - V Sezione penale.

Pres.: cav. Morroso — Giud.: Martinelli e Lei — P. M.: Tamburrini — P. C.: Zorzi — Dif.: Zuccari e Lazzè.

Truffa rilevante.

Tale Augusta Alfieri Osorio ved. del cav. Guglielmo Fritzsche, residente a Firenze in via Guicciardini 16, nel gennaio decorso si querelò per essere stata truffata di circa 60.000 lire dai coniugi Giacomo Benedicendi e Teresa Boero, ab. in via Volturno 37.

Nel 1891 la vedova Fritzsche conobbe i coniugi Benedicendi, i quali si trovavano imbarazzati, secondo loro, per una causa gravissima di circa 10 milioni contro i principi Torlonia, pretendendo la Boero di essere figlia naturale di un Arciduca d'Austria e di essere quindi erede del patrimonio che sarebbe stato usurpato dai Torlonia.

La vedova Fritzsche vi credette ciecamente e così fu larga di aiuti e consegnò circa sessantamila lire.

Il prof. Ballerini, amico della truffata, volle informarsi della faccenda ed assodato che la causa era un pretesto della Boero, fu presentata querela di truffa.

I coniugi Benedicendi furono così rinviati al giudizio per rispondere di truffa continuata per una somma non inferiore alle 20.000 lire.

Ieri il Tribunale condannò la Boero a 18 mesi di reclusione ed assolvette il marito per non provata reità.

Sezioni penali.

Bancarotta semplice. — Antonio Capriotti, di anni 53, da Amatrice, ab. in via S. M. in Monticelli, 14, con esercizio di *Caffè* in via Paola, 40, fu condannato per bancarotta semplice a 6 mesi di detenzione.

Pres.: cav. Tanganelli — P. M.: Lembo — Dif.: A. Berardi.

Altra bancarotta semplice. — Giuseppe Toscano, di anni 50, romano, con sartoria in via dei Giubbonari, 52, fu condannato, per bancarotta semplice, a 5 mesi di detenzione.

Pres.: Tanganelli — P. M.: Lembo — P. C.: Ascarelli — Dif.: Falessi.

Appropriazione indebita. — Adele Bellucci, di anni 46, da Orte, sarta in via del Leone, 22, per essersi appropriata alcuni effetti di vestiario che le erano stati affidati per rivendere dalla contessa Annunziata Giannelli-Viscardi, fu condannata a 6 mesi di reclusione e a L. 140 di multa.

Pres.: cav. Petrillo — P. M.: Fortini — Dif.: Di Giovanni.

A colpi di bastone. — Il bovaro Francesco Stazi, da Palestrina, per avere il 19 luglio preso a bastonate il carrettiere Reginaldo Pieri producendogli delle lesioni che guarirono in un mese, fu condannato a 10 mesi di reclusione.

Giulio Apolloni accusato dello stesso reato fu assolto per non aver preso parte al fatto.

Pres.: cav. Petrillo — P. M.: Fortini — Dif.: Palmieri e Falessi.

Scioperanti condannati.

(S) **Ginevra**, 12. — Il Tribunale Correzionale ha emesso la sentenza nel processo pei fatti avvenuti durante lo sciopero generale ed ha condannato Steinegger ad otto mesi di prigione, Croisier a tre mesi di prigione, ambedue con cinque anni di sorveglianza e Bertoni, redattore del *Risveglio* ad un anno di carcere.

Non si è verificato alcun incidente.

A domani i Fallimenti di Roma.

Sports

Podismo. — *Tentativo di record.* — Domenica 16, alle ore 5 ant., il signor Antonio Tarquini, socio della Società ginnastica « Forza e Coraggio » detentore del *record* mondiale di km. 600 di corsa a piedi, partirà da Porta Pia, per tentare di abbassare il *record* italiano km. 38 di corsa a piedi tenuto dal sig. Valtolina di Milano, in ore 2.38' e contemporaneamente tenterà di stabilire il *record* di km. 40.

Controlleranno il tentativo i signori Balestrieri Arturo per l'U. P. I. Agostinelli Albino per la « Forza e Coraggio (cronografisti) Tifi prof. Cesare per la « Roma » Masini Tito per la « Lazio » autorizzati dall' « Unione Podistica Italiana ».

L'arrivo alla piazza d'Armi si prevede per le ore 7.30.

Alpinismo. — Domenica prossima il Club Alpino farà una escursione a Ponte Sfondato, Farfa e Fara:

Partenza da Roma col treno delle ore 6,10 — Arrivo stazione Fara 7,19 — Arrivo Ponte Sfondato 8,30 — Arrivo Farfa 10,30 — Partenza Farfa 11 — Arrivo Fara Sabina 12 — Colazione sociale — Partenza 14,30 — Arrivo stazione 17,30 — Ritorno in Roma alle 19,20.

Preventivo L. 5 — Direttore T. Bruno.

Corse del 13 novembre a Derby.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Chesterfield Nursery (25.000 frs — 1200 metri).

1. *Hackler's Pride*, 2 anni, da Hackler e Comma, kil. 51, del Cap. Forester.
2. *Japan*, 2 anni, da Raeburn e Primula, kil. 51 1/2, di Mr. R. A. Prentice.
3. *Pitch Dark*, 2 anni, da Tarporley e Dark Beauty, kil. 48 1/2, di Mr. R. Dalgliesh.

(26 partenti).

The Markeaton Plate (25.000 frs — 2800 metri).

1. *Sweet sounds*, 5 anni, da Isinglass e Sweet Lavender, kil. 47 1/2, di Mr. J. Gubbins.
2. *Joshua*, 3 anni, da Childwick e None the Wiser, kil. 46 1/2, del Lord Ellesmere.
3. *Parody*, 3 anni, da Avington e Portree, kil. 43 1/2, di Sir E. Vincent.

(3 partenti).

COSE LOCALI

L'appalto dell'Esattoria.

Questa sera il Consiglio comunale si riunisce per la scelta dell'Esattore. Colla solita nostra calma e pari obbiettività, noi abbiamo parlato ripetutamente di questo appalto, senza predilezioni, nè preferenze di nessun genere, ma soltanto coll'occhio doverosamente rivolto al vantaggio dei contribuenti, la di cui voce è silenziosa, mentre la loro borsa ha diritto alla più ampia e vigile tutela.

Non basta. Ci siamo anche preoccupati giustamente degli impiegati esattoriali, senza lagrime inutili e tardive, ma con efficacia immediata e salutare.

Infine ha grande valore un'osservazione, nei riguardi dello stesso Consiglio comunale, alla quale accenneremo con due parole semplici e decisive.

Punto primo. Conviene non dimenticar mai, se vogliamo ragionare senza partito preso, che, durante la gestione della Ditta Silo e Sala, l'aggio è stato dell'1.75 per cento. Ripetiamo quello che è sulle labbra di tutte le persone esperte, e degli stessi impiegati, prima di qualunque altro. Non v'ha dubbio alcuno che questi signori abbian guadagnato *un milione e mezzo* o press'a poco. Come si vede, fu un utile pieno di compiacenze giocondo con anelante aspirazione alla perenne continuità da parte della Ditta Silo e Sala, dal momento che si fece andar deserta l'asta, per mancanza di concorrenti.

Anzi, in proposito, dobbiamo lodare, senza ombra di riserve, l'azione del nostro Municipio. Doverosamente impressionato dall'elevatezza grave dell'aggio, furono fatte pratiche assidue, affinchè la Ditta Silo e Sala potesse giungere all'equa riduzione fino all'1.40 per cento circa, e, fors'anche, la Giunta sarebbe arrivata a qualche lieve e non trascurabile aumento.

Che fu risposto da questi signori? Fu risposto che non era possibile di scendere dall'aggio dell'1,53 per cento, sempre ed assolutamente grave pei contribuenti, come fu dimostrato in una seduta consigliare.

Allora, riuscita inutile la trattativa privata, resa deserta l'asta, fu fatto il concorso per terna.

La Ditta Mion presentò l'offerta d'assumere il servizio coll'aggio dell'1,25 e la Ditta Silo e Sala con quello dell'1,38 per cento.

Ora è possibile, anche per questi non trascurabili precedenti, il dubbio intorno alla scelta? Secondo noi, diciamo esplicitamente, che i contribuenti hanno diritto di fare, sempre, ogni possibile economia, e, quindi, anche in questo caso, per quanto, sofisticamente, si voglia asserire che il vantaggio, ripartito nella loro massa, diventi insensibile o quasi. Intanto, una utilità, grande o piccola, esiste. E sarebbe poi assurdo, ed anzi grottesco, che mentre si parla e si strepita tanto per la riduzione democratica delle tasse a larga base, si dovesse poscia trascurare la doverosa ed immediata applicazione d'un beneficio, riferibile alla stessa riscossione delle imposte.

Qui, soprattutto, vale il principio che, altrimenti, sarebbe manomesso e vulnerato.

Nè può invocarsi il precedente Trezza, a cui nel quinquennio 1883-87, fu conferita l'Esattoria coll'aggio di L. 0,79, mentre la Banca generale offriva, allora, l'aggio minore di L. 0,56.

Prima di tutto, altro è parlare di L. 1,25 e di L. 1,38 in confronto di L. 0,79 e di L. 0,56, poichè, mentre l'aggio di L. 1,25 è sempre sufficientemente ed equamente rimuneratore, l'altro di L. 0,56, può e deve, anzi, essere discusso.

Secondariamente, in quell'epoca, v'era nelle Amministrazioni comunali il pensiero contrario d'affidare le Esattorie agli Istituti di credito, i quali, per la loro stessa indole, non potevano usare verso i contribuenti tutti quelle possibili morbidezze, che devono formare il pregio quasi principale d'un esattore privato.

Dunque, la logica e il buon diritto, sono inerenti alla Ditta Romeo Mion.

Diciamo anche il diritto, perchè sembra che la Ditta Silo e Sala, o chi per essa, abbia giuocata destramente o tenti di giuocare una curiosa e audace gherminella.

Non lo possiamo sapere con precisione, ma pare che, in questi giorni, dimenticando tutte le assicurazioni e, quasi, i giuramenti fatti alla rappresentanza Comunale, questi signori abbiano scritto una lettera per informare la Giunta della loro astuta quanto tardiva conversione.

Visto l'esito della terna, adesso e soltanto adesso, la Ditta Silo e Sala avrebbe presentata l'offerta *anche* di L. 1.25, al pari della Ditta Mion vincitrice del concorso, il quale, aperto lealmente deve essere lealmente definito, se non vuolsi creare un precedente, oscuro nei motivi e pernicioso nelle conseguenze, togliendosi qualunque possibilità di gare future.

A parte anche i pericoli eventuali di possibili ed anche gravi questioni, si vede subito quale serietà avrebbero i concorsi per terna e di quali scandalosi effetti sarebbero lo strumento, qualora si potesse arrivare a simili conseguenze assurde, di attendere, cioè, l'esito della apertura delle schede, per aumentare — sì, o no, a seconda dei casi — le proprie offerte nei concorsi.

Dunque, nessuna questione è possibile a tale riguardo.

Quanto alla rispettabilità e solvibilità della Ditta Mion, le informazioni date dalle competenti autorità sono addirittura splendide. E non diciamo altro.

Rimane un ultimo punto, riferibile agli impiegati esattoriali. Ma, oramai, è un dibattito anch'esso evaporato, visto che l'egregio signor Sante Vannuzzi si dispone, con garbo, a girar la prora verso un nuovo porto di salvazione.

Dalla lettera, diretta al Sindaco di Roma, che pubblichiamo più sotto, apparisce questa chiarissima ed incontrovertibile verità: che il cav. Romeo Mion, conformemente alle sue tradizioni, tratterà i cento e, magari, anche tutti gli impiegati dell'Esattoria Comunale di Roma, come non furono trattati mai, durante le gestioni anteriori. E noi, che abbiamo anche per loro, non la simpatia occasionale odierna, ma un sentimento di tutela verace del loro interesse, ce ne compiacciamo vivamente.

Del resto, la lettera si commenta da sè, senza bisogno di alcuna parola nostra.

Ed ora, a seconda del nostro vecchio sistema, desideriamo di concludere.

Il conferimento dell'Esattoria, alla Ditta Mion, s'appoggia sopra i seguenti motivi:

1. Migliore, e sempre apprezzabile offerta, in confronto degli altri concorrenti.

2. Quanto all'onestà, solvibilità, pratica specifica della gestione, trattamento equo e talora, perfino longanime, verso i contribuenti, la Ditta Romeo Mion non è inferiore ad alcuno.

3. Garanzie precise di migliorare, *col denaro proprio*, lasciando integra e piena *la differenza* dell'aggio, che deve andare a beneficio dei contribuenti, la condizione economica degli impiegati, con sicurezza assoluta della continuità del servizio, durante l'intera gestione.

In tal modo, parecchie esigenze legittime, da tanto tempo ed altamente reclamate, dal Consiglio comunale, dai contribuenti, dagli impiegati, sono saviamente contemperate.

Ora, alla rappresentanza municipale, la decisione definitiva.

Ecco la lettera, della quale si fa cenno nell'articolo:

Roma, 4 novembre 1902.

All'Eccellentissimo signor Sindaco

Nel concorso per l'Esattoria comunale di Roma, la mia offerta risultò la più vantaggiosa per il Comune. Questa circostanza ha determinato, negli impiegati addetti a quel servizio, un'agitazione riguardo alla loro sorte futura.

Tale agitazione, se è facilmente spiegabile, non ha ragione di essere, di fronte ai metodi da me sempre usati in molti altri simili casi ed in una serie abbastanza lunga di anni, e che non mancherei di adottare, anche per l'Esattoria di Roma, come mi faccio un dovere di esporre alla S. V. Ecc.ma.

Degli odierni impiegati, i quali, per quanto mi consta, non raggiungono il numero di 140, additato in questi giorni, io ne conserverei, nel loro rispettivo ed attuale ufficio, con eventuale preferenza ai Romani e per la intera durata dell'esercizio, non meno di 105 ed anche un numero maggiore, a seconda delle esigenze della Esattoria, con la sola ovvia condizione che non manchino ai loro doveri, e coi soli equi criteri della tutela delle mie responsabilità.

Convinto che la buona condizione degli impiegati sia il mezzo migliore per assicurare il corso regolare di qualunque azienda ed, in ispecie, di un'azienda delicata, come è una Esattoria, io eleverò, con equità ed immediatamente, gli attuali stipendi effettivi lealmente accertati. Così, rimarrà integro e pieno, come di dovere, il vantaggio derivante ai contribuenti dalla mia offerta. E quindi, non solo non sarà peggiorata, in alcun modo, la condizione degli impiegati, ma essi ritrarranno anche un conveniente miglioramento della loro posizione medesima.

Prego la S. V. Ill.ma di prendere atto di queste dichiarazioni, che valgono come mio formale impegno, e di volerne dare comunicazione all'on. Consiglio.

Rassegno i segni del mio profondo ossequio

Della S. V. Ecc.ma

Mion Romeo.

Per l'affare Boulaine.

(S) **Parigi** 12. — I giornali si occupano del caso del Consigliere della Corte d'Appello Andrieu. Questi dovette ritirarsi al principio dell'udienza di ieri, essendo stato urgentemente chiamato dal procuratore generale, il quale lo interrogò circa l'affare Boulaine.

Boucher Cadot, presidente della terza Camera, ha dichiarato ad un redattore della *Libre Parole* che il colloquio del procuratore con Andrieu fu cortese: il procuratore espresse soltanto il suo avviso che Andrieu non avrebbe dovuto partecipare alle udienze, finchè corrono voci sul suo conto, a proposito dell'affare Boulaine. Andrieu, indi, si ritirò.

Corre voce che Andrieu darà le sue dimissioni.

(S) **Parigi**, 13. — Il Guardasigilli, Vallée, ha trasmesso al Procuratore Generale della Corte di Cassazione, l'incartamento relativo all'affare del consigliere della Corte d'appello, Andrieu.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 13 ore 13 — Francesco Valentino Contigliani, d'anni 35, arrestato per l'imputazione di rapina in danno di Eliseo Mazzoni e di un'altra persona di Canino, per la negligenza del custode riuscì ad evadere dalle carceri di Toscanella.

Il custode venne punito.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 14 novembre 1902 — S. Clemente.

Leva il Sole alle ore 4.50 m. — Tramonta alle 4.49 s.
Leva la Luna alle ore 4.12 s. — Tramonta alle 5.12 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

12 novembre ore 15.

Europa: pressione massima di 775 in Polonia, minima a 749 al Nord-ovest dell'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro disceso di 1 mm. in Sardegna, stazionario al Sud, salito di 1 a 2 mm. altrove; temperatura irregolarmente variata; nebbie in Val Padana.

Stamane: cielo sereno sull'alto e medio versante Tirrenico, vario al Nord-est e Sicilia, nuvoloso altrove; venti moderati intorno a levante sulle isole, deboli o moderati settentrionali altrove.

Barometro: minimo a 761 al Sud Sardegna, massimo a 769 in Piemonte.

Probabilità: venti moderati intorno levante all'estremo Sud e isole, settentrionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso; qualche pioggia sul versante Adriatico inferiore e isole; mare mosso, medio Tirreno agitato.

Sciarada.

Se poni *dentro* ad *una consonante*
Un'*altra*, unita a *nota musicale*,
E poi vi aggiungi ancora *una vocale*
Senza farti pigliare dal *finale*,
Ti trovi innanzi a sacramento tale
Che è stato e che sarà sempre *totale*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CAM-PAN-ELLO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 11 novembre.
Nati 24 compresi 2 nati morti.
Morti 23 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Canavesi Chiara fu Giuseppe, Assisi, 80
Curri Paolina di Ermete, Ischia di Castro, 40, coniug.
Fusani Agata fu Andrea, Palestrina, 80, ved.
Del Signore Maria di Luigi, Montecompatri, 22, coniug.
Properzi Pasqua fu Gaetano, Ascoli Piceno, 48, coniug.
Salvi Feliciano fu Cherubino, Foligno, 80
Sailer Umberto di Giovanni, Venezia, 40
Severini Vincenzo fu Antonio, San Severino, 70, cel.
Portale Cono di Giovanni Naso, 19, cel.
Paris Francesco fu Antonio, Norcia, 56, coniug.
Pagnoncelli Giulio fu Augusto, Roma, 56, cel.
Marionetti Domenico Augusto fu Giovanni, Roma, 59, ved.
Fringuelli Pasquale fu Vincenzo, Fermo, 71, cel.
Calamari Virginia fu Raffaele, Roma, 30, coniug.
Bernardini Roma di Bernardino, Roma, 15, nub.
Belli Giulia di Alessandro, Roma, 20, nub.
Amici Clarice fu Pasquale, Pavullo nel Frignano, 63, ved.
Azzarelli Lucia fu Mattia, Roma, 55, coniug.
D'Onofri Pasquale fu Giovanni, Bagnoli del Trigno 70, cel.
Venturini Maria fu Angelo, Modena, 72, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Genio militare Milano 2 dicembre - Sistemazione della caserma S. Simpliciano - Pres. L. 125,000.
Manifattura tabacchi Roma - 28 novembre - Provvista di 19 milioni di bustine diverse da 10 pezzi per sigarette - Pres. L. 36,100.

Monte di Pietà.

Sabato, 15 nov. 1902 — *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 22 marzo 1902 fino alla polizza n. **68500**.

Arretrati ori 1.a custodia.

La 2ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 3 aprile 1902 fino alla polizza n. **76300**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 16.7 — Minimo 6.8.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Steinhuber, il vescovo di Metz, il Rettore del Collegio Canadese e monsignor Mathieu, rettore della Università di Quebec.

— Il comm. Lapponi, archiatro pontificio nella settimana prossima riprenderà le sue occupazioni.

Arrivi e partenze — Ieri mattina fece ritorno in Roma l'on. Cortese, Sottosegretario di Stato all'Istruzione.

Consiglio comunale. — Il Consiglio è convocato in seduta pubblica per questa sera.

A proposito di un provvedimento. — Fu già lamentato da taluni il provvedimento adottato dalla Giunta: quello cioè di aver trasportato a Campo Verano la camera d'esposizione dei cadaveri.

Ora noi crediamo che non si tratti che di un equivoco.

Devesi infatti fare bene distinzione fra camera di esposizione dei cadaveri sconosciuti *(morgue)* e deposito di osservazione per tutti i cadaveri che non hanno compiuto le prescritte 24 ore di osservazione.

La camera d'esposizione dei cadaveri sconosciuti, sebbene poco usata, trovasi tuttora all'isola di S. Bartolomeo.

Quella che fu traslocata al Verano è la camera incisoria delle autopsie giudiziarie e la sala di osservazione che prima erano situate all'Isola di S. Bartolomeo, e propriamente nei locali ove ora è allocato l'ufficio delle disinfezioni a domicilio.

Nella camera di osservazione debbono essere depositati i cadaveri che non possono rimanere nelle abitazioni quel tempo necessario perchè la morte sia accertata, ed in ogni caso non meno di 24 ore.

Ora avviene assai raramente il caso che un cadavere debba essere trasportato fuori dell'abitazione per compiervi il periodo di osservazione, e ciò per un vivo sentimento di pietà e di affetto che ispirano i defunti anche alle classi popolari, in modo da non poter penetrare nei nostri costumi un'anticipata separazione.

Per quanto riguarda la sala incisoria, essa dava spesso motivo ad accompagni funebri tumultuosi, oltrechè il Comune doveva spesso sopportare l'onere di due trasporti dal luogo cioè della morte o da un ospedale alla sala incisoria, e da questa al cimitero.

Nel cimitero già esisteva una splendida camera per le autopsie, che corrispondeva in tutto alle norme di legge e ai dettami della scienza moderna. Siccome non veniva mai usata, parve al Comune assai conveniente adibirla definitivamente all'uso pel quale fu costruita, sopprimendo quella non troppo adatta all'Isola di S. Bartolomeo.

Se a qualche medico, incaricato di fare l'autopsia, può forse riuscire un po' incomoda una gita fino al Verano, ciò non vuole affatto significare che il servizio proceda male.

Echi del genetliaco del Re. — S. M. il Re fece inviare il seguente telegramma al Prefetto in risposta a quello speditogli pel suo genetliaco:

Il saluto augurale di V. S. giunse ieri graditissimo a S. M. il Re che lo trovava ispirato da un così fervido sentimento di devozione e di affetto. Sua Maestà manda cordiali grazie a Lei, alla Giunta Provinciale Amministrativa, ai funzionari della Prefettura di Roma, associati all'omaggio nobile e gentile.

Ponzio Vaglia

— Al telegramma d'auguri spedito al Re dalla presidenza dell'Istituto nazionale Umberto e Margherita di Savoia, S. M. fece rispondere:

« Senatore Principe Doria Pamphilj, Presidente Istituto orfani operai — Roma.

« S. M. il Re ringrazia cordialmente V. S. O. ed il « Consiglio direttivo di cotesta filantropica istituzione, i « cui auguri suggeriti da ben noti sentimenti gli giun- « sero graditissimi.

« Ministro: *Ponzio-Vaglia*. »

— S. M. il Re ha fatto trasmettere all'on. Vienna, presidente del Comitato esecutivo dei battaglioni scolastici, il seguente telegramma:

« S. M. il Re, accogliendo con animo grato l'augurio di codesto Comitato, mentre con nobile e patriottica festa celebrava la ricorrenza dell'11 novembre mi commetteva ringraziare Lei per tutti dell'omaggio nel quale si erano associati.

« *Ponzio Vaglia*. »

La salma del senatore Sensales — Ieri la salma del senatore Sensales, ex direttore generale della Pubblica Sicurezza, deposta in un loculo provvisorio al Campo Verano, venne trasportata alla stazione di Termini, da dove partì per Palermo

Le spoglie mortali sono accompagnate dal senatore Inghilleri e dall'avv. Lesen, esecutori testamentari.

A Palermo saranno tributate solenni onoranze.

A domicilio coatto. — La Commissione Provinciale riunitasi ieri ha assegnato a domicilio coatto 15 pregiudicati dei più pericolosi in furti e reati contro le persone.

Per gli artisti. — I lavori nel Palazzo dei Conservatori procedono alacramente. Terminata la parte muraria, sono già iniziate le opere di rifinitura e di arredamento, finite le quali si procederà subito alla nuova sistemazione delle antiche sculture e delle molte altre collezioni di oggetti antichi e rari che, finora, per la disadatta ubicazione dei locali mai potevano figurare.

Intanto, affinchè, a sistemazione finita, gli studiosi e gli artisti possano immediatamente fruire degli insigni modelli e dei preziosi cimeli custoditi nel palazzo dei Conservatori, è già allo studio un regolamento che disciplinerà i permessi di copia, di fotografia, di formature in gesso, ecc. a beneficio e incremento delle belle arti e della scienza archeologica.

Per l'infanzia abbandonata e gli inabili al lavoro — Si è riunita ieri in Prefettura la Commissione locale che dovrà occuparsi del rilevamento statistico-amministrativo sulle condizioni dell'assistenza all'infanzia abbandonata ed agli indigenti inabili al lavoro e della beneficenza elemosiniera nella Provincia.

La Commissione che fu presieduta dal prefetto e di cui fanno parte il consigliere di prefettura cav. Serra-Caracciolo, ed i signori Bassi cav. Filippo, Benucci avv. Francesco Saverio, Buonaccorsi conte Odoardo, Garofalo dott. Alfredo, Giuliani dott. Alfredo, Giuliani avv. Camillo, Rossi avv. Alberto, Ruspoli princ. Enrico, Torlonia principe Carlo, Viti avv. Antonio, si accinse subito al lavoro.

Il prefetto espose ampiamente il compito della Commissione e propose la nomina di tre Sotto-Commissioni per lo studio separato delle questioni concernenti i tre rami della beneficenza.

Le Sotto-Commissioni vennero senz'altro formate.

Pro Sicilia. — Ecco l'8a nota di sottoscrizioni a favore dei danneggiati di Sicilia:

Gran Magistero S. Maurizio e Lazzaro L. 50 – D. Vincenzo Ravi e colleghi Evangelici 84 – Personale Lanificio Buttarelli a mezzo Cons. comunale sig. Carlo Buttarelli 45 – Alunni Scuola Tecnica Michelangiolo Buonarroti e Direttore sig. Alceste Lanna 19,15 – Presidente del Consiglio dei Ministri 500 – Carburo di Calcio 50 – Impiegati Ministero LL. PP. 38,40 – Impiegati Banco di Sicilia 52 – Principe D. Mario Chigi 100 – Prof. Ettore Ferrari 20 – Impiegati Banca d'Italia 327 – Inservienti Poste e Telegrafi 10 – Direzione Generale Privative 20 – Comizio Romano Veterani 48-49 L. 20 – Ministero Poste e Telegrafi 300 – Direzione Generale Demanio 68,30 — Totale L. 1,704,05 — Somma precedente L. 23655,55 — Totale gen. L. 25359,60.

— Ieri sera alla Società generale operaia ha avuto luogo l'assemblea delle Commissioni ed ha approvate le ultime modalità per l'attuazione del programma della festa ginno-sportiva che promette di riuscire delle più interessanti che finora abbiano avuto luogo al Velodromo Roma.

I 2000 alunni dei Ricreatori popolari, i bersaglieri ciclisti ed i ginnasti e campioni di tutte le Società ginnastiche e sportive della capitale percorreranno uniti in corteo la via Nazionale per recarsi al Velodromo prima delle ore 14 di domenica.

La festa comincierà alle 14 precise e terminerà alle ore 16 1|2.

La Società generale operaia ha posto tutto il suo interessamento per la buona riuscita e facciamo voti che per l'interesse dei nostri fratelli siculi la cittadinanza romana concorra largamente con il suo obolo generoso come sempre quando si tratta di pubblica carità.

Legazione del Brasile. — L'Incaricato di Affari del Brasile in Italia riceverà domani dalle ore 3 alle 5 pom. nella Cancelleria della Legazione, Corso Umberto I, 333, le persone che con lui si verranno congratulare per la ricorrenza del XIII anniversario della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile.

Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 16 corr. alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Echi delle elezioni amministrative — Il 18 corrente si discuterà presso la Corte d'appello di Roma, il ricorso contro la convalidazione del comm. Fortunato Rostagno a consigliere provinciale.

Congresso medico al Cairo. — Avendo la N. G. I. modificato il suo orario per le partenze da Brindisi, queste non avvengono più come si era annunciato, il 14 dicembre, ma il 17 dello stesso mese per arrivare ad Alessandria il 20, ossia troppo tardi per il Congresso.

Conviene invece imbarcarsi a Napoli ogni mercoledì alle ore 15 per giungere la domenica in Alessandria.

Per queste ragioni il Comitato consiglia d'imbarcarsi a Napoli mercoledì 10 dicembre.

Si avvertono inoltre tutti i congressisti italiani che ciascuno deve indicare al segretario del Congresso, prof. Mariani, Genova, prima del 18 novembre, il giorno fissato per la partenza, il porto d'imbarco e la classe prescelta, per poter avere gli accordati ribassi, perchè la N. G. I. deve esserne edotta in tempo per le istruzioni alle agenzie di Napoli, di Messina e di Brindisi, per evitare ostacoli o deficenza di posti, che in precedenza vengono impegnati.

Se non viene adempiuta questa disposizione, il Comitato non si rende responsabile dei ribassi, nè del posto nel bastimento

Associazione artistica fra i cultori di architettura. — Nell'annunciata adunanza dei concorrenti ai frontoni del Tunnel, che è riuscita molto numerosa, dopo replicate votazioni la terna dei candidati al giurì approvata a grande maggioranza dai presenti riuscì composta dei signori arch. G. B. Giovenale, prof. cav. Giovanni Piancastelli e conte prof. Domenico Gnoli, sui quali per conseguenza si richiama il voto dei concorrenti ad evitare notevoli dispordimenti di voti.

Cassa di previdenza — I soci della Cassa di previdenza sezione del Comitato parrocchiale di S. Dorotea, domenica prossima si riuniranno a banchetto alle ore 13.

Il banchetto avrà luogo ai « Due Pini, » a destra della stazione di Trastevere.

Pel XXV anniversario della morte del P. Angelo Secchi — Nell'adunanza plenaria della Federazione Piana, le società cattoliche di Roma hanno deliberato di commemorare solennemente il celebre astronomo P. Angelo Secchi nella prossima ricorrenza del XXV anniversario della sua morte. A quest'uopo fu affidata alla presidenza la nomina di una speciale Commissione.

Ricreatorio popolare Borgo-Prati — Mercoledì sera al Politeama Adriano, dove agisce il Circo equestre Sidoli, avrà luogo una serata di gala a beneficio del Ricreatorio popolare Borgo-Prati.

Università popolare romana. — Il 20 corrente, alle 9 di sera si inaugureranno al Collegio Romano i corsi dell'Università popolare con una lezione del prof. Gustavo Conti in commemorazione di Emilio Zola.

Le iscrizioni ai detti corsi avranno luogo, cominciando da oggi, al Collegio Romano, dalle 8 alle 9 pom.

Gli scalpellini del monumento a Vittorio Emanuele II ritornarono ieri ai cantieri meno quei pochi licenziati per insufficienza di lavoro.

Nella Pubblica Sicurezza — Sono stati encomiati i commissari di P. S. cav. Achille Severe e cav. dott. Cesare Alliata-Bronner, il vice-commissario dottor Pietro D'Orazi e il delegato Ripandelli, il capitano cav. Aristide Sinimberghi, il maresciallo Michele Ignarra e i brigadieri Giulio Basso e Nicola Cassetta; gratificati il vice-commissario dott. Giovanni Gasti e il delegato cav. Carlo Grazioli.

Il delegato dott. Francesco Giannelli è stato trasferito da Viterbo a Velletri e il delegato Amos Cremona da Velletri a Viterbo.

Gli studenti che desiderano prepararsi agli esami di *Licenza Liceale, Ginnasiale, Tecnica* del prossimo Luglio possono iscriversi all'Istituto Leopardi. Via Sudario 21.

Agli acquarellisti e studenti di pittura. — L'*Accademia Raffaello Sanzio* aprirà col 17 corrente il solito corso serale di costume, dalle 7 alle 9 pom.

Chi desiderà prendervi parte è pregato ad iscriversi all'Accademia stessa, Corso Umberto I, n. 504.

Albertini Giuseppe, proprietario del grande negozio di salsamenteria in via Nazionale 64-65, sino dal giorno 25 ottobre ha trasformato l'antico *buffet* freddo, in vero e proprio Ristorante, con cucina italiana e francese, da appagare ogni buongustaio; vini finissimi, generi tutti di primissima qualità. Il locale rimane aperto al pubblico fino a notte inoltrata.

Piccola Cronaca

La signora Baccelli derubata. — Il giorno 10 corrente la figlia del senatore Augusto Baccelli si recava in vettura da San Vito Romano a Tivoli per condurre il figlio in quel Convitto Nazionale.

Lungo il percorso si avvide che dalla parte posteriore della carrozza le era stato rubato un involto contenente un materasso, due cuscini e coperte imbottite.

La signora denunziò il furto al Delegato di P. S. di Tivoli, che, coadiuvato dai carabinieri, riuscì a ricuperare gli oggetti rubati.

Ferimento reciproco — Le guardie di P. S. di Trevi arrestarono Domenico Marsili di 65 anni, da Pieve Torina (Camerino), senza fissa dimora, il quale era ferito di coltello alla testa.

Condotto a San Giacomo i medici si riservarono il giudizio.

Il Marsili raccontò che al suo paese era venuto a questione con uno sconosciuto. Passati alle vie di fatto egli era stato ferito al collo con un colpo di roncola dall'avversario, e questi a sua volta era rimasto ferito di coltello.

Ora l'Autorità giudiziaria indaga per accertare la verità dei fatti.

L'eterno sbaglio! — Nella propria abitazione al Lungo Tevere Testaccio, Palma Dallini, per sbaglio, bevve della tintura di iodio. I medici della Consolazione si riservarono il giudizio.

Amore coniugale. — Stanotte, alle 23, il carbonaio Ferdinando Milani, con negozio in via dell'Arancio, tornato in casa alquanto brillo, in via della Purificazione, 27, attaccò lite con la moglie Virginia Del Monaco, di anni 39, perchè non voleva che essa parlasse con alcune donne del suo vicinato.

Il Milani somministrò alla moglie una buona dose di calci e pugni, che le produssero contusioni al capo, agli occhi ed alle gambe.

A Sant'Antonio fu giudicata guaribile in 15 giorni con riserva.

Le gesta dei prepotenti. — Ieri mattina alle 4 il cantoniere ferroviario al bivio del Mandrione, Luigi Palazzoli, d'anni 45, da Vasto (Chieti), avendo proibito il passaggio ad uno sconosciuto, mentre stava per passare il treno, venne da questo percosso a colpi di bastone, producendogli ferite multiple al capo ed al volto.

A Sant'Antonio il Palazzoli venne giudicato guaribile in 20 giorni con riserva.

Dottor Cav. Bruni specialista. Malattie degli occhi. 85 Via del Gesù, dalle 2 alle 5.

Teatri di Roma

Costanzi. — Un pubblico numerosissimo ed elegante intervenne iersera non solo per soccorrere col suo obolo i danneggiati siciliani ma anche per festeggiare la gloria dell'arte italiana, Tommaso Salvini, che prestava il suo concorso prezioso recitando nel dramma *La Morte civile.*

Il celebre attore, salutato al suo apparire in scena da un lungo ed interminabile applauso, interpretò il forte lavoro di Giacometti con arte straordinaria infondendo nel pubblico immensa commozione.

Gli applausi e le feste a Tommaso Salvini lo accompagnarono durante tutto il dramma.

Dopo il quart'atto gli vennero offerti una statuetta di bronzo e una corona di alloro.

Anche Gustavo Salvini fu fatto segno alle più entusiastiche ovazioni.

Stasera riposo, e domani prima rappresentazione straordinaria di Leopoldo Fregoli, il re dei trasformisti, reduce dai colossali trionfi ottenuti all'estero.

Il programma, in gran parte nuovissimo per Roma, si compone in due parti.

La prima parte comprende:

Fregoli nel suo repertorio eccentrico — *La fruttarola*, canzonetta romanesca — *Al veglione*, scena a trasformazione, novità originalissima — *Lei... Fregoli... Lui...* e *Notte d'amore*, scherzo comico-mimico-musicale di L. Fregoli.

La seconda parte comprende *Paris Concert Eldorado*, rivista parigina per tutti i gusti in un atto e 2 quadri, composizione originale di L. Fregoli a 60 personaggi e 100 trasformazioni.

Dirigerà l'orchestra il maestro Calzelli.

Precederà lo spettacolo una brillantissima farsa.

Dalle numerose richieste e prenotazioni di posti pervenute a tutto ieri al botteghino, è facile prevedere quale straordinaria accoglienza otterrà Fregoli in queste sue rappresentazioni, per le quali l'aspettativa è grandissima.

Valle. — Applauditissimo iersera Ermete Novelli nella splendida commedia di Praga *Alleluja.*

Stasera l'annunciata novità *Nora la domatrice.*

Adriano. — Stasera seconda rappresentazione di gala in onore dell'aristocrazia con nuovo programma che comprende anche il debutto di Franzois, malabrista giuocoliere sul cavallo, i 4 jockeys sopra un solo cavallo e la doppia alta scuola pei sigg. Bono e Petoletti.

Nazionale — Serata in onore dell'applaudito buffo Orsini col *Viaggio di Susetta* omettendo il 3° atto, e con la zarzuela *I lupi marini.*

Metastasio — Stasera Nella Montagna tornerà a farsi ammirare nella *Dame de Chez Maxim*, e domani *L'Albergo del libero scambio.*

Manzoni — *La moglie del commissario* ebbe iersera uno straordinario successo di ilarità.

Stasera si replica e quanto prima *Verso la libertà.*

Sferisterio spagnuolo. — Oggi alle 16 e alle 21 avranno luogo le due consuete partite al giuoco della pelota.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — *Nora la domatrice*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Sidoli, ore 21.
Nazionale. — *Il viaggio di Susetta*, ore 21.
Metastasio — *La dame de chez Maxim*, ore 21.
Manzoni — *La moglie del Commissario*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16 e 21.
Salone Margherita. — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

Ieri, S. M. il Re ricevette i Ministri per la relazione e la firma dei decreti.

S. M. si intrattenne poi a parlare con l'on. Zanardelli.

Consiglio di Ministri.

Ieri, alle ore 16, si riunì alla Consulta il Consiglio dei ministri ed erano presenti tutti i membri del gabinetto.

Il Consiglio approvò i seguenti progetti di legge:

1. Divorzio e ricerca della paternità;
2. Provvedimenti per l'Agro romano;
3. Riforma giudiziaria.

Inoltre il Consiglio deliberò una serie di provvedimenti, che saranno subito concretati in appositi progetti di legge e cioè:

a) Riduzione del prezzo del sale da 40 a 25 centesimi;

b) Esonero totale o parziale dall'imposta fondiaria delle quote fino a L. 10;

c) Esonero dall'imposta delle case rurali;

d) Esonero per lungo periodo di tempo dall'imposta pei terreni di cui avrà luogo il rimboschimento;

e) Esclusione dall'imposta di ricchezza mobile delle industrie armentizie ed altre industrie agrarie;

f) Esonero temporaneo dalla imposta di ricchezza mobile dei nuovi stabilimenti industriali.

Il comm. Nerazzini.

Il Console generale italiano Nerazzini, dopo aver conferito con l'on. Prinetti partì ieri mattina per Napoli dove nel pomeriggio s'imbarcò diretto a Shanghai.

Il comm. Nerazzini sarà a Shanghai il 15 dicembre, per essere presente il 1° gennaio 1903 al pagamento, da parte della Cina, della prima rata di indennità.

La somma complessiva è stabilita in 1 miliardo e 875 milioni pagabili in 19 annualità.

Ufficio del lavoro.

L'on. Guido Baccelli, ha già preparato lo schema di regolamento generale per l'esecuzione della legge che istituisce un Ufficio del lavoro presso il Ministero di Agricoltura.

Secondo tale regolamento, che sarà tosto inviato al Consiglio di Stato per il parere prescritto dalla legge, l'Ufficio del lavoro costituirà una Divisione separata che sarà posta sotto la diretta dipendenza del Ministro e del Sottosegretario di Stato.

Convenzione commerciale italo-brasiliana.

In seguito ad accordo tra il Governo italiano ed il Governo brasiliano, la Convenzione commerciale, attualmente in vigore tra i due paesi, che verrebbe a scadenza il 31 dicembre prossimo, è stata prorogata per altri due anni.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti conferiva col generale Pinzuti comandante i RR. carabinieri, coi sottosegretari di Stato Niccolini e Cortese e col prefetto di Bari, comm. Caracciolo di Sarno.

Besozzi cav. Paolo consigliere a Como promosso alla 2.a classe; Serra Caracciolo cav. Vittorio, Roma idem 3.a classe.

Sono traslocati:

Moggi cav. Riccardo sottoprefetto da Cittaducale ad Albenga; Saladino cav. G. B. id. da Albenga a Pistoia; Gallo dott. Emanuele id. da Tempio a Saluzzo; Gioannini cav. Prospero sottoprefetto da Saluzzo a Modena con le funzioni di consigliere; Rossi Umberto consigliere da Modena a Cittaducale; Carraccini cav. Luigi sottoprefetto da Nola a Velletri; Masi cav. Giuseppe id. da Velletri a Nola; Urbani de Ghelty cav. Giovanni sottoprefetto da Vergato a Guastalla.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Ministro Nasi, venuto a sapere che ieri il prof. Januario di Napoli, il quale si era recato in Roma, è morto qui, per paralisi cardiaca, ha subito disposto che fosse inviata alla disgraziata famiglia la somma di lire 500, e si sta occupando per vedere in qual modo più efficace possa venire in aiuto di essa.

Il Consiglio Superiore della P. I. ha preso le seguenti deliberazioni:

Prof. E. Tedeschi nominato straordinario di antropologia a Padova.

Prof. Antonio Bonardi concessa libera docenza in storia moderna a Padova.

Prof. E. Civoli straordinario di diritto e procedura penale a Pavia promosso ordinario.

Prof. B. Alimena straordinario di diritto penale e procedura penale a Modena promosso ordinario.

Prof. Porta Antonio concessa libera docenza in zoologia e anatomia comparata a Parma.

Prof. Ferrero Ermanno, straordinario di archeologia a Torino promosso ordinario in soprannumero.

Prof. Ferrà Piana G. straordinario di economia politica a Sassari promosso a ordinario.

Prof. Bandi Arturo concessa libera docenza in anatomia umana a Firenze.

Prof. Guerrieri Marchetti concessa libera docenza in clinica bromatologica a Firenze.

Prof. Sclavo Achille straordinario di igiene nella Università di Siena promosso ordinario.

Prof. Messina Giuseppe, concessa libera docenza in Istituzioni di diritto civile a Sassari.

Prof. Gentile Giovanni concessa libera docenza per titoli in filosofia teoretica a Napoli.

Ministero Guerra.

Il comm. Paolo Pagliano, già capo di divisione ai servizi amministrativi, è stato nominato direttore generale della revisione dei conti. Il decreto relativo, approvato in Consiglio dei Ministri è stato firmato dal Re nell'udienza di ieri.

Ministero Lavori Pubblici.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

Approvasi il piano regolatore della città di Alessandria nella piazza Tanaro ed adiacenze.

Annullamento ordinanza prefetto di Padova relativa alla riapertura della strada detta di confine nel comune di S. Martino di Lupari.

Annullamento deliberazione 2 giugno 1895 del Consorzio Risigliano-Roccarainola relativa al bilancio della spesa per ultimazione e manutenzione di detta strada.

Respinto ricorso comune di Salza Irpina contro il decreto relativo al sussidio suppletivo per la sistemazione della strada d'accesso alla stazione ferroviaria.

Esperimento parziale dell'esercizio economico sulla linea Treviso-Motta di Livenza.

Consiglio Superiore LL. PP.

La prima sezione del Cons. Sup. dei LL. PP. ha trattato fra gli altri, i seguenti affari:

Progetto di prolungamento fino a Coriano della tramvia a vapore Verona-Albaredo. Da approvarsi con avvertenze.

Progetto di un ponte sul Sinni a Massamora (Potenza). Da approvarsi.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma l'on. Galimberti.

Ministero Finanze.

Ieri sotto la presidenza del comm. Bondi si riunì la Commissione incaricata di rivedere e riordinare tutte le disposizioni riguardanti gli operai delle manifatture dei tabacchi.

Per la cedibilità del quinto.

Ieri mattina l'on. Di Broglio ricevette una Commissione d'impiegati del « Nucleo Zanardelli » che raccomandarono la questione della cedibilità del quinto.

L'onor. Di Broglio promise il suo interessamento ed informò la Commissione che già erano state aperte le trattative in proposito con la Banca d'Italia.

Ministero Marina.

Il medico di 1a cl. Pastega Antonio è destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Victoria » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1a cl. Longanesi Cattani Angelo è sbarcato dal piroscafo « Orione ».

Informazioni Estere

Il convegno di Rustciuck.

(S) **Rustciuck**, 13. — Il Re di Rumania ed il Principe Ferdinando si recarono a visitare i forti di Grivitza e di Plevna, ove fecero colazione.

Il Re Carlo brindò all'esercito bulgaro e al suo Capo, dicendo di aver lasciato la Bulgaria venticinque anni fa come vincitore e di esservi oggi ritornato come il migliore ed il più sincero amico dei bulgari.

Il Principe Ferdinando gli rispose brindando all'esercito rumeno ed al suo Capo, rammentando che i russi ed i rumeni versarono il loro sangue per l'idea e per lo sviluppo del cristianesimo e per la liberazione della Bulgaria.

Il Re ed il Principe ripartirono poi per Turnu-Magurele, ove si congedarono calorosamente.

Chamberlain e i generali boeri.

Londra, 13. — Lo *Standard* ha da Bruxelles che lo scopo della visita dei generali boeri al Ministro delle Colonie, Chamberlain, fu di ringraziare il governo imperiale del suo appoggio finanziario e di ottenere un aumento delle somme stanziate a favore dei boeri.

Durante l'intervista con Chamberlain, i generali rinnovarono le loro istanze tendenti ad ottenere l'amnistia generale o parziale dei ribelli della Colonia del Capo e chiesero che Krüger, Wessels e Wolmarans possano ritornare nell'Africa Meridionale.

Chamberlain ha rifiutato di aderire a tutte le loro richieste ed ha promesso soltanto di studiare sul luogo la situazione finanziaria, aggiungendo che se un aumento della somma votata sarà necessario, egli presenterà al Parlamento una proposta di aumento.

Nelle Indie inglesi.

(S) **Londra**, 13. — Notizie da Simla recano che quattro colonne volanti, ognuna delle quali comprenderà 800 uomini con 10 cannoni da montagna, partiranno il 17 corrente per una spedizione contro i Vazirìs, i quali danno ricetto a briganti, che commisero numerose incursioni sul territorio inglese, fra Ballu e Thal.

La spedizione dovrà distruggere alcune torri che sono state innalzate dai Vaziris e dovrà fare ogni sforzo per impadronirsi dei colpevoli.

Dirigerà le operazioni il generale Egerton.

Si crede che alla spedizione siano sufficienti sei giorni per esaurire il suo compito.

Borse e Mercati

Roma, 13 novembre.

Borsa cattiva influenzata dal ribasso di qualche valore locale. Rendita 5 0|0 contanti 102.90 a 102.92 1|2 fine 103.17 1|2 Rendita 3 1|2 97.65, contanti 97.77 1|2 fine.

Interna 4 1|2 109.80 — Ferroviarie 342.75 — Municipio Roma 506 — Fondiario S. Spirito 504 — Fondiario italiano 536.

Banca d'Italia 887 — Commerciale 685 — Credito italiano 514 — Banco di Roma 114 — Banco Gestioni 103.

Azioni Gas più deboli 1008 a 1007 — Acqua Marcia 1380 — Omnibus 314 — Condotte 274 — Molini 67.50 — Metallurgica 118 — Carburo 480 a 473 — Zuccheri Romani 55 — Valsacco 119 — Concimi 93 — Immobiliari 241 a 240 — Ferriere 81 — Montecatini 90 Veneto 81 — Forni 65.50 — Solfati 49 — Antimonio 136 — Risanamento 20.

Cambi deboli: Parigi 100 — Londra 25.12.

Cambio dazio doganale 14 nov. L. 100.01

Dal 10 al 16 — fino a L. 100 — L. 100.00.

E' stato specialmente attaccato il *carburo romano* che ha perduto il corso di 500 sopra voci diffuse specialmente nella Borsa di Genova.

Abbiamo voluto assumere informazioni ineccepibili sui probabili risultati dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre p. v., ed abbiamo attinto la convinzione che il dividendo non potrà essere inferiore a venticinque lire: risultato indubbiamente soddisfacente quando si consideri che il dividendo precedente in lire trenta fu distribuito su 24,000 azioni per diciotto mesi, mentre l'attuale esercizio di dodici mesi deve retribuire 32,000 azioni.

E' da notare inoltre che la vendita è in progressivo aumento e che le Officine di Terni sono in grado di soddisfare le crescenti richieste.

BORSE ITALIANE — 13 novembre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 20	102 93	102 97	103 2
Id. fine	— —	103 18	103 22	— —
Id. 4 1|2 0|0	110 65	110 35	110 60	110 25
Az. B. d'Italia	883 50	— —	884 —	883 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	429 50	431 25	430 —	431 31
» » Merid.	657 —	657 —	657 —	658 25
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	115 50	— —
» Nav. Gen.	418 50	418 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	288 50	290 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	342 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	330 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 —	— —	— —
» » 4 %	— —	506 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	504 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	514 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 —	100 —	100 03	100 —
Berlino Id.	122 90	122 82	122 92	122 87 1|2
Londra Id.	25 12	25 12	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 13	24 87

Consolidati - **Media uff. del Regno**, 13 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102,98 5|8	100.98 5|8
4 1|2 netto	110 46 1|2	109.34
4 0|0 netto	102.69 5|8	100,69 5|8
3 1|2 0|0 netto	97,64 1|8	95,79 1|8
3 0|0 lordo	68.54 1|8	67.34 1|8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 13, ore 15.15. — Rendita 102.95 contanti 103.21 fine mese — Consolidato 3 1|2 per cento 97.76 — Meridionali 657 — Mediterranee 430.50 — Navigazione 418.50 — Raffinerie 288,50 — Banca d'Italia 883 a 884 — Banca Commerciale 684 — Credito 513 — Carburo 465 — Acciaierie 1560 — Molini Alta Italia 341 — Elba 264.

Parigi, 13, 16,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	99 72	99 80	99 77
» 3 1|2 0|0	98 80	98 92	98 87
ITALIANA 5 0|0	103 15 103 05	103 05	103 10
turca	28 07	28 05	28 10
spagnola	85 95	85 85	86 20
russa nuova	— —	87 —	87 10
portoghese	31 60	31 60	31 55
ungherese	— —	103 80	103 95
Egiziano 4 0|0	— —	108 20	108 35
Banca di Parigi	1073 —	1073 —	1072 —
Banca Ottomana	— —	591 —	589 —
Credito Fonciario	— —	750 —	755 —
Azioni Suez	— —	3865 —	3862 —
Lotti Turchi	— —	120 1/2	121 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	656 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 12 1/2	25 12 1/2
su Madrid	33 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi 13, ore 16 (Fonte italiana) — Spagnuolo 85.85 — 75,50 — 120|25 — 120|50 — Rio 1040 — Brasile 76,40 — Turco 30,37 — *Andalouse* 204 — Saragozza 345 — Nord Spagna 207 — *Credit Lyonnais* 1072 — Sosnovice 1650 — *Metropolitain* 625 — Thomson 618 — *Traction* 27 — De Beers 566 — Eastrand 208 — Randmines 281 — Transvaal 137 — *Goldfields* 204 — Oceana 51 — Huanchaca 101 — Chartered 81 — Geduld 178 — Montecatini 91.

Vienna. 12 ferma

	12	13
C. austr.	666 50	669 50
R. austr. oro	120 60	— —
Id. arta	100 95	101 10
N.ni oro	19 07	19 07
Lire ital.	95 10	95 10
C. Londra	23 92	23 92

Londra, 13 chiusura

	13	13
N.i Cons.	93 5/16	93 1/2
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	29 3/8	27 7/8
Egiziano	107 1/2	107 1/4
Argento	22 15/16	22 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. – Rit. st. 100,000

Berlino, 12 ferma

	12	13
Ital. cont.	103 20	103 20
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	130 60	130 25
» Medit.	86 50	86 25
Ob. fer. 3 0|0	— —	68 20
» Merid.	— —	66 80
» Roma.	102 30	102 30
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 50	216 60
C. Italia	— —	81 35

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Parigi, 13 novembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	

PLATTI LUIGI, gerente.

TEMPO DI GUERRA

Romanzo di

DUILIO ZAMFIRESCO

Traduzione dal rumeno di *A. Jahn Rusconi*

XIII

Milesco rimaneva dritto in mezzo alla camera come un pollo allo spiedo e la sua figura era comica, con i pantaloni da cavalcare gonfii in alto e stretti alle caviglie i piedi nelle pantofole e le mani perdute nella profondità delle tasche.

— Così Michele non è uno scherzo... hai il cuore seriamente infermo?

Avvezzo alle celie e alle punture di Anna Nicola faticava a concepire che un altr'uomo potesse amar seriamente sua cognata.

— Che fare allora? riprese pensieroso. Scriver loro di venir qui?

— No, no! Cioè... si... basta, come credi tu, riprese Comaneshteano.

« Io al tuo posto non condurrei la mia famiglia in questi paraggi.

— Hai ragione... Però Elena tiene a raggiungermi soprattutto se poi dovremo passare in Bulgaria...

Comaneshteano sollevando delle obbiezioni obbediva ad un sentimento di segreta gelosia dal quale era già invaso, come succede sempre negli uomini abituati a veder tener dalle donne il posto principale nei fatti e nelle gesta della loro vita.

Milesco non poteva capire un tal genere di tirannia e aveva dato ragione all'amico perchè pensava anch'egli che un accampamento non è un salone, ma se no...

— Figurati, Nicola, confessò Comaneshteano a bruciapelo, che due volte ero deciso a partire!

— E per dove?

— Avevo risoluto di fare una fuga... fino a Staneshti... solo per veder Anna e ritornarmene... Il maggiore mi avrebbe lasciato fare — sotto la mia responsabilità, ben inteso...

— Che bambinata!...

— Ti giuro che era serio!

— Sei un ragazzo! Ti credevo diventato maestro ma vedo che non sei che un cattivo apprendista...

Il viso di Milesco divenne serio; con la fronte piena di rughe egli rifletteva, poi mormorò:

— Dopo tutto, è forse là il segreto!...

Queste parole parvero incomprensibili a Comaneshteano.

Eppure per Milesco erano chiare e rispondevano alla spiegazione che il suo spirito cercava a aveva trovato con la sottile intuizione che possedeva: perchè gli uomini galanti hanno sempre successo con le donne!...

Il segreto della loro fortuna è la sincerità con la quale amano ciascuno di loro, a parte, e una dopo l'altra, fuoco di paglia, è vero, ma il cui incendio prende e si estende a tutto il fieno di covone in covone.

Questa immagine portò un sorriso sulle labbra di Milesco.

— A che proposito ridi? chiese l'amico.

— A proposito di nulla... Sentimi, caro; per huanto tu sia esperto nell'arte di amare voglio darti una buona lezione.

« Perchè tieni ad andare e Staneshti per trovare Anna invece di lasciarla venire verso di te? La poveretta è abbandonata alle sue sole forze, Elena vuol dartela come lo voglio io.

« Siamo in due ad aiutarti, tu poni l'assalto in regola ed ella non potrà far altro che capitolare.

— Credi? Quello che hai predicato rivela la sua teoria lontano un miglio; forse in realtà hai ragione anche tu ed io non domanderei di meglio che di seguire i tuoi consigli, solamente credo di non esserne capace,

« Tu non sai a che punto sono invaso dal desiderio di rivederla! Non dormo più e vivo sui carboni ardenti...

— Calmami Dio! scherzò Milesco, avvicinandosi a lui e prendendogli una mano con aria tragica.

Decisamente non si poteva parlar seriamente con quell'uomo!

— Dimmi, Milesco, non hai amato mai d'amore in vita tua?

— Si certo... ho amato Elena e l'ho sposata!

— Ma prima? ma poi?

L'altro alzò gli occhi al soffitto come per cercare nella memoria:

— Nessuna traccia...

Comaneshteano lo scrutava.

Era evidente che questo soggetto di conversazione turbava la serenità di Milesco.

Mille volte egli era stato il punto di mira delle investigazioni di amici a questo proposito e sempre egli aveva cercato di dissimulare il suo malessere, rispondendo con degli scherzi rumorosi e arditi ma in quel momento parlando con calma innanzi a Comaneshteano non sapeva come sfuggire e si sentiva manifestamente molto turbato.

Con tutto ciò la sincerità e la rettitudine dell'animo suo erano talmente conosciute da Michele che questi ne fu alla fine influenzato più che per lunghe e sapienti teorie.

— Addio Nicola! Ch'io ti dia un forte abbraccio perchè Dio sa dove e quando ci rivedremo.

— Parti questa notte?

— E' necessario.

I due amici dopo essersi abbracciati si separarono..... e poco dopo la figura di Comaneshteano si dileguò nell'ombra dove svaniva l'armoniosa linea della via, seguita da Milesco con gli occhi.

XIV.

Era il 21 luglio all'alba. Nel cielo trasparente lunghe striscie luminose dai riflessi d'opale, come raggi di una ruota ideale, si perdevano, all'infinito nell'aria piena di allegre vibrazioni e il mattino chiaro dorava le pianure dell'Olt, sfiorate dalla luce nascente.

A traverso la valle del Danatecul, in un'agitazione di formicaio in movimento, avanzavano lunghe linee di cavalieri, di fantaccini di cannoni intramezzati di furgoni d'ambulanza e convogli di munizioni, tra il rumore confuso delle musiche militari e le grida dei comandanti.

L'ottone degli strumenti sfavillava di lampi sfolgoranti e caldi al sole, il freddo acciaio dei cannoni s'illuminava di luci sinistre. le bandiere fremevano lungo le aste, un soffio di vita e di gioventù sembrava sollevasse la ali delle aquile di oro in cima agli stendardi, come un tempo quelle delle legioni romane simbolo dei virili combattimenti.

Trecent'anni prima i Bassarab Draculeshti avevano condotto per la stessa strada i loro gendarmi corazzati di ferro, i loro lancieri dalle lunghe lancie e i loro cavalieri rossiori trascinando le armate dietro le orifiamme per la difesa del sacro suolo degli antenati.

Millesettecentosessanta anni prima il grande imperatore aveva condotto i suoi astato-veliti alla conquista delle foreste di Sarmisagetusa, e, nella comunione del sangue dei romani e dei daci gettava il seme di un popolo nuovo; oggi, questo popolo nuovo marciava a sua volta e pieno di volontà energica e concentrata lanciava i suoi reggimenti verso il tumulto di nuove battaglie....

L'ordine del Principe era venuto: si sarebbe passato il Danubio.

Sui campi di granturco, a perdita d'occhio la allodola fendeva nell'aria limpida il suo volo incerto.

I montanari del 10° dorobautzi e i soldati dell'8° linea seguivano due cammini paralleli, gli uomini marciavano con passo leggero, col cuore anch'esso leggero e fermo, sostenuto dall'idea che non si indietregerebbe più.

L'incertezza di poco prima era sfumata: la parola d'ordine era « Avanti » Avanti verso il Jiu verso Corabia.

La terza divisione, si dirigeva tutta intera verso il ponte gettato sul Jiu a Gandgiova; i soldati in fila cantavano a pieni polmoni, messi in allegria dalla bellezza della giornata e dalla fioritura del granturco presagio di buoni raccolti. Gli ufficiali marciavano in testa, con l'occhio vivace e gli speroni tintinnanti, tutti lieti di avere alla fine « delle novità » e di aver scosso l'indecisione della vigilia e i pensieri delle loro famiglie.

Più la colonna avanzava, più i cuori si sentivano alleggeriti e ben disposti.

Comaneshteano, in mezzo al battaglione e alla testa della compagnia allungava il passo nella polvere della via, rigido come alla parata, e camminando, rimuginava pensieri senza seguito che passavano nella sua mente a seconda del capriccio della memoria.

A volte a Sarba, a volte a Comaneshti, o in aria, o in nessun posto le sue fantasticherie seguivano l'ambiente della via piene di un'uniforme malinconia.

Eppure Michele trovava nella marcia un certo piacere e il ritmo monotono dei passi sembrava facesse dimenticare il peso della vita e le complicazioni che l'accompagnano.

In mezzo ai soldati, nel suo reggimento il complesso meccanismo della sua esistenza non gli pareva più che un semplice giro di ruote dipendente da qualche macchina diversamente grande e complicata.

Annicuzza sorrideva in un angolo sparso della sua memoria, con delle grazie di pastello dai freschi colori, e in una bruna si disegnava pure l'imagine di Natalia, come un ritratto dai contorni sbiaditi e perduti.

Una benevola indifferenza del mondo e di sè stesso empiva il cuore del giovane.

Sull'altra strada, Milesco in testa alla sua compagnia, marciava con passo leggero, con lo spirito libero d'ogni preoccupazione,

La sua grande figura sembrava ancora più grande, una sovrabbondanza di vita l'agitava, si rallegrava di veder allegri i suoi soldati, e come loro cantava delle arie militari con lo slancio di un cuore straboccante della gioia di « vivere ».

Chiese ad un sergente di cogliergli una spiga di granturco e lisciando tra le dita la seta liscia delle lunghe filamenta, bionde come una capigliatura, s'immaginò di accarezzare le gote delicate di un fanciullo e il suo volto s'illuminò di un sorriso pensando alla virile sua robustezza, nel far venir fuori i suoi muscoli e tenendo il braccio con un gesto così forte come se avesse dovuto mietere a colpi di sciabola delle teste di turchi in fuga.

Il miraggio di una lotta contro i turchi fu così imperioso che si sorprese col corpo raggomitolato, le spalle pretese come se dovesse piombare sopra un nemico immaginario.

Intorno a lui i soldati cantavano a sfogo della loro anima in festa! Chi erano quegli uomini? Daci o Romani? Forse entrambi? o forse dei discendenti di qualche razza latino-illirica? No, Milesco preferiva crederli dei Daci. Quest'origine gli pareva più preziosa di tutte le altre, della stessa tradizione romana.

La figura di Decebal, l'irsuto leone di Sarmisagethusa, eretta contro gli invasori del suo paese e delle sue secolari foreste, gli era cara fra tutte e il suo affetto si tradusse in versi.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore **Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 3 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio,** nonchè per **camiciette fodere**, ecc.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta, scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna. (Svizzera)

ESPORTAZIONE DI SETERIE.

Al Corso Umberto I, N. 78 (presso S. Carlo) è aperta una

Fabbrica di Calze e Maglierie

di ogni specie

a macchina, in lana, cotone, filo e seta a **prezzi eccezionalmente convenienti.**

SI CONFEZIONANO COSTUMI E CORREDI

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriera ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle,*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, ***Roma***, via Due Macelli, 10-11.

Telefono N. 1564

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. - ***Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.*** - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle.*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma***, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Agli Industriali

La Società Vickers, Sons & Maxim, Limited, di Londra, desiderando di vendere la Privativa Industriale N. 49647 (Vol. 103 N. 58) del 27 ottobre 1898 per:

" **Perfectionnements relatifs aux projectiles pour pièces d'artillerie** ,,

o concedere esclusività di fabbricazione o di vendita in Italia, ha incaricato il comandante

A. M. MASSARI

Agente Internazionale di Brevetti di Invenzione, con ufficio in Via del Leoncino 32, Roma. Rivolgersi a lui per informazioni e schiarimenti.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia,** diretto dall'Ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** " 15 " " complete
3 " " 12 " " "
1 " " 9 " " "
2 " " 6 " " "
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione)*.
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 " " 6 " " " "
1 " " 4 " " " "
1 " orizz. 9 " " " "

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da ***Genova - Napoli - New - York*** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile.

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da ***Genova, Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l'***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.***

Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo.***

Settimanali da ***Genova*** per ***San Remo*** e ***Scali***

Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 6 o 7 camere vuote al mezzanino o primo piano. Rivolgere le offerte all'Amministrazione del nostro Giornale. 483

Cercasi appartamento in casa signorile anche non subito di circa 10 camere e cucina primo piano per circa 200 lire mensili. Scrivere Casella postale 305.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Quartierino mobiliato 5 vani cioè camera nuziale, altra camera, salotto, cucina, terrazza a livello. Esposizione soleggiata. Rivolgersi amministrazione via Finanze 6 467

Appartamento elegantemente mobiliato di 15 vani, cioè 7 camere da letto, salotti, bagno, cucina, due ingressi, serra, terrazza a livello. Esposizione soleggiata verso via Venti Settembre. Rivolgersi via Finanze 6. 469

Grande appartamento d'affittarsi con un gran salone uso per circolo o società e 15 vani tutto illuminato a luce elettrica. Piazza Paganica N. 4 p. p. 468

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 188

Piazza Indipendenza 5 affittasi secondo piano elegante appartamento dodici vani, camera bagno, luce elettrica, ottima esposizione. 473

Via S. Agata dei Goti N. 23 vicino Banca d'Italia affittasi primo piano di nove ambienti cucina camera da bagno e terrazza a livello, con locali annessi al piano terreno e vasto giardino, gas per le scale, acqua marcia e portiere. Posizione saluberrima. 467

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2633. 473

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 353

Cercasi giovanetto di famiglia distinta per essere occupato alla libreria Piale 1 piazza di Spagna mite salario periodo apprendista. 476

Signora tedesca patentata sapendo bene l'italiano, darà lezioni d'inglese, di francese e nella propria lingua. M. Wiese Quintino Sella 42. 477

Da vendere vetrina da negozio composta di 12 cristalli in un solo pezzo e suoi sportelli della lunghezza di metri 3 e 2 di altezza con suo bardiglio in marmo ferramenti e suoi accessori. Recapito via dei Gallinaccie N. 8 dal Portiere. 475

Scuola semigratuita di pianoforte, violino, e mandolino, a tutte l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, coi metodi del liceo di S. Cecilia. Prof. e figlia via Carlo Alberto N. 6 int. 4. 571

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 8)

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 10 alle 15.

Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 10 alle 15 — ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-16.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 al tram.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Cuoco trentacinquenne da 12 anni che sta con una famiglia desidera cambiare per aumentare condizioni. Rivolgersi via Nomentana N. 19 L. C. 477

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington ,, di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 364

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,30		—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,30	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,53	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	7,24	—	9,3	11,50	15,—	16,30	18,25
Marino-Albano	6,40	9,43	12,10	17,28 diret	—	—	—
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	9,20	—	17,10	—
Terracina	6,25	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,25	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,30	—	17,35	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9,30	11,50	17,35	—	21,—	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	6,50	9,10	13,50	17,20	—	21,20	23,40
Nettuno-Anzio	8,30	—	13,32	18,45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	15,32	17,25	18,57	—	—
Terracina	—	9,37	—	—	20,54	—	—
Velletri	8,10	9,37	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 23,40 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6,—	9,30	11,30	15,15	18,10	festivi	—	—
Bagni a.	6,16	7,5	10,18	12,24	16,20	18,59		—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,42	13,13	16,55	19,30		—	—
Tivoli p.	festivi	5,55	8,—	11,50	16,20	17,30	16,—	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,34	16,57	18,10	16,32	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,24	17,40	19,19	20,20	—	—

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con ingresso libero sulla scala, camere mobiliate con pensione Roma via S. Nicola de' Cesarini, 53 secondo piano, interno 6. 376

Appartamentino da affittare mobiliato primo piano esposizione mezzogiorno con gas e stufe o camera e salotto con pensione. Dirigersi portiere via Volturno 7, dalle 11 alle 4. 478

Camera e salotto mobiliati ingresso libero. Camere grandi bella posizione, assolate presso signora svizzera. Via del Quirinale N. 51, piano primo. 475

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Fotografia Dolentissimo non potermi recare appuntamento oggi. Potremmo vederci sabato ora, luogo solito, e lunedì con T.... Attendo suo biglietto subito dopo letto giornale. Affettuosissimi... 479

Cinquecento Sono malato gravemente solita malattia gastigo infettiva però più forte delle altre volte sono molto abbattuto pensiero non poterti vedere fammi stare più male, se verrà peggio scriverò. Raccomandoti star casa. Scrivimi spesso Mille CINQUECENTO

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.